L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 100 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | DOMENICA 28 APRILE 1940-XVIII | TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Il volto della guerra

Sugli scheggiati e algidi settori dell'estremo Nord (ancora bordi di neve solitaria e bufere micidiali di ghiaccio!) si svolge accanita la competizione degli imperialismi: si frantumano contro le scogliere della muraglia scandinava ricchezza, materiali e vite. Siamo nella guerra. L'introito circospetto, tergiversante, di questi mesi, a poco a poco lascia il posto alla dura realtà. I ferri si scaldano. Si scopre il duro volto del cozzo armato: aspri lineamenti veritieri taglienti balenano di minaccia e si arrossano di strage. Inutile fare sentimentalismi. La parola è al ferro.

Le fasi dello scontro bellico sono oggetto dello studio analitico dei «tecnici». Nella loro disanima gli «specialisti» sembrano talvolta prescindere dall'elemento psichico e umano. Ma non è. La guerra è anche una scienza. E noi vediamo oggi il collaudo dell'arma 900: quella aerea. Supremazie secolari, colme di fastigio, ma grevi della stessa pienezza della loro parabola, sembrano pericolanti, forse condannate. Sarà in grado l'arma aerea di minorare in modo decisivo la potenza di chi domina i mari? Una risposta illimitata è perlomeno prematura. Ma, per attenerci al concreto, non si può non rilevare che il primato navale inglese è già intimidito, forse compromesso, dall'anticipazione ardita e volitiva dei popoli che arditamente hanno puntato sulla carta del cielo. L'operazione tedesca in Scandinavia è riuscita per un atto di sorpresa: ma si è mantenuta e consolidata sopratutto per questo grado ormai acquisito dal Reich nella graduatoria qualitativa e quantitativa dei velivoli di ogni categoria: con una molteplicità di forme e una organicità di comando che fa veramente impressione.

*

Si può ricordare un episodio. Nel 1588 la Spagna dominava il mondo. Sul suo impero non tramontava il sole. L'Inghilterra era una piccola isola senza esercito, ma aveva già le sue navi o le sue «zattere» — come si diceva in gergo — guidate da uomini che si chiamavano i Drake, i Frobisher, gli Howard. Uomini di guerra — ohimè — mezzo eroi e mezzo pirati. Centocinquanta vascelli e trenta mila soldati spagnoli tentarono l'impresa dello sbarco in Inghilterra. Sembrava un'impresa facile per una Spagna onnipotente. Calais era la naturale piattaforma di slancio, mentre la Francia dilaniata dalle guerre di religione, restava pressochè impotente. Ma i britanni ebbero la meglio. Quando la flotta spagnola si trovò di fronte a Plymouth in schieramento di battaglia, come allora usava, a ranghi serrati, verticali, come un esercito, per l'arrembaggio, i navigli inglesi sfilarono in fila indiana, una nave per volta, a distanza irraggiungibile. Avevano cannoni di più lunga portata; colpirono senza essere colpiti. La flotta iberica restò impotente. Una innovazione tecnica sembrava avere ragione di una storia secolare. L'uragano completò l'impresa: solo dieci mila uomini e cinquanta vascelli rividero la costa della patria spagnola. Di impero mondiale britannico si parlerà soltanto nel XVIII e XIX secolo. Ma quello era un presagio.

*

Avviene oggi qualcosa di simile? Assistiamo alle premesse di uno spostamento secolare, totalitario di posizioni e di primati? Le bilance del «fato» (che per noi si chiama Provvidenza) stanno per capovolgersi sul destino dei continenti? Fare previsioni così universali ci sembra temerario. L'impresa è ardua. L'urto è formidabile e complesso. La potenza dei blocchi avversi è comunque e dovunque rispettabile. I semplicismi sono miserandi e vanno respinti. Il blocco della potenza inglese è ancora imponente. E l'Inghilterra si batte, anche se, evidentemente nell'impegno delle sue gigantesche risorse mostra incertezza e oscillazioni che sembrano caratteristiche del suo strano temperamento. Comunque sia, la partita appare di giorno in giorno sempre più ampia, veramente grave, determinante per il futuro non solo immediato, ma lontano dei popoli e delle stesse concezioni di civiltà. Giustamente è stato osservato dai seggi nazionali più autorevoli che un simile cozzo non lascia immune e tanto meno indifferente nessun popolo. Meno che mai popoli grandi e giovani come quello italiano.

Per ora, mentre l'urto titanico si precisa, lo spirito vibra nelle corde più intime e costitutive dell'uomo. E' l'interrogativo angoscioso e increscioso sulla ineluttabilità della guerra. Quante vite! Quanti olocausti! Vi è il pietismo. Ma vi è anche la pietà. La pietà non si può sopprimere, se non si vuol sopprimere l'umanità, cioè la coscienza più viva, nobile, distintiva dell'uomo: la nostra spiritualità. La pietà significa moralità, senso spirituale della vita e della storia, carità verso gli amici e i nemici, cioè abbraccio universale per tutti gli uomini, che sono come noi, egualmente degni di amore e di rispetto, creature di Dio, fratelli nella comunità dei redenti. La guerra. Il mondo è quello che è e non si può discutere. Bisogna essere forti: bisogna essere pronti: ma è ragionevole auspicare dal profondo dello spirito a una umanità veramente progredita, comprensiva, solidale che non affidi principalmente al ferro i motivi della sua giustificazione e le premesse del suo diritto.

*

Intanto i riflettori del notiziario quotidiano sono puntati sulle cose nostre: panorama domestico, vita d'Italia. Si parla di bilancio delle Finanze, della Cultura, degli Interni, dei Lavori Pubblici, dell'Impero: voci e realtà di ascesa spirituale: di costruttiva volontà nazionale. L'Italia è al lavoro. Erompe dal complesso delle dichiarazioni una constatazione comune: la nostra Patria è in intimo fermento di vita. Ci si può addentrare nell'analisi, constatare le punte ardite delle realizzazioni, le riforme del regime sanitario, le realizzazioni rurali, l'avanzata della bonifica, le direttrici di riordino del livello morale e materiale interno. Vi è anche da gettare uno sguardo ai panorami d'oltremare ove silenziosamente si tracciano linee di civilizzazione anticipatrice: zone d'ombra vengono riscattate: vaste regioni sono scoperte alla realtà produttiva, consolatrice della esistenza umana. Nel fervore della costruzione qualche accento può essere eccessivo: bisogna attenersi ben fermi sulla rocca delle verità divine e ai fondamenti delle virtù umane.

Ma ripeto, ciò che conta è la sintesi: e questa è vita. L'Italia è densa di linfe buone e di nobili fremiti di volontà. Il nostro popolo, senza retorica, ha un primato di sanità morale che è il suo patrimonio perpetuo. Coloro che ci chiedono quale è in concreto la nostra posizione politica di fronte al conflitto, debbono tenere ben presente questa constatazione: il popolo italiano non è aggressivo: è equo per istinto: vuole e deve vivere. Il suo perimetro d'esistenza è verso il Sud, è verso l'Est: Mediterraneo, Africa, Oriente. Coloro che giustamente ci ricordano le qualità tipiche del nostro spirito latino e cristiano, non dimentichino che si vive di spirito, ma anche di pane, di terra, di traffici e di libertà. Bisogna assicurare a questa Italia nuova, forse anche un po' gelosa della sua dignità e dei suoi diritti, lo spazio e la sicurezza che le competono. La nostra vena aorta sono le porte del Mediterraneo: il nostro filo ombelicale è lo stretto che ci congiunge all'Impero. Tenere presente che le nostre navi devono circolare. Ogni incaglio è grave e ogni remora è offensiva. I popoli intelligenti non dovrebbero mai attraversare la strada ai popoli giovani che hanno secoli di genio e di destino. Comunque, nessuna parola minacciante è mai partita da Roma. Chi sa comprenderci, l'Italia è il popolo più onesto dell'orbe.

Siamo operosi e tranquilli. Nella eloquenza politica si ode come un rullo di tamburi. E questo è logico: l'ora esige che siamo pronti. E in piedi. Chi ha buoni orecchi intenda. Ma gli stranieri non dimentichino che Roma, forte e risoluta, non è mai insensibile al linguaggio sereno della giustizia e della comprensione: quando e provato dai fatti.

r. m.

L'Italia potenza fattrice dei destini d'Europa

Manifestazioni al Capo del Governo nella solenne seduta conclusiva alla Camera

Il bilancio delle realizzazioni nell'Impero - Un discorso di S. E. Grandi

ROMA, 27 sera

Oggi la Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha chiuso il ciclo normale delle sue assemblee plenarie. L'aula era completamente gremita anche nelle tribune ed era presente una numerosa rappresentanza del Senato.

Alle 9.30 il Conte Grandi ha aperto la riunione.

Pochi istanti dopo, dall'ingresso di destra, è giunto il Duce, accompagnato dal Vicepresidente Buttafuochi, dal Questore Borghese e dal Segretario della Presidenza Marcucci, che lo avevano ricevuto al suo arrivo.

I Consiglieri Nazionali e il folto pubblico hanno tributato al Fondatore dell'Impero una vibrante manifestazione. Il Duce ha risposto sorridendo e levando più volte il braccio nel saluto.

Parla il Ministro Teruzzi

TERUZZI, Ministro dell'Africa Italiana — proseguendo la discussione del disegno di legge «Stato di previsione della spesa del Ministero dell'A. I. per l'esercizio finanziario 1940 — espone le linee generali dell'attività del Ministero stesso.

Inizia con uno sguardo panoramico sulla colonizzazione demografica della Libia: 3550 famiglie rurali, con un complesso di 31.000 unità, distribuite su una superficie appoderata di ettari 113.760 contenuti, a loro volta, in 24 comprensori che fanno capo, ognuno, ad un villaggio o ad una borgata rurale. Risultati conseguiti: superfici irrigue ettari 1500; produzione granaria aggirantesi su una media di 250.000 quintali; produzione vinicola salita a ettolitri 80.000, nel 1939; produzione olearia quintali 30.024. Migliorata la situazione delle coltivazioni degli agrumi e in corso esperimenti per la coltura del cotone.

Potenziamento morale ed economico

Il Ministro illustra quindi le provvidenze materiali e morali realizzate a beneficio delle popolazioni libiche e il conseguente progresso dell'autarchia locale. L'industria turistica, in uno alle industrie alimentari, agricole e chimiche, sono in continuo sviluppo.

In relazione alla nuova situazione demografica ed al sorgere dei nuovi centri rurali non è trascurato il miglioramento dei servizi di sicurezza.

In armonia all'elevazione civile e morale delle popolazioni libiche ci si è preoccupati di attuare nelle truppe tutte le possibili riforme intese ad elevarne lo spirito e a ricompensarne le prove di fedeltà.

Con provvedimento in corso sono state riesaminate le possibilità di impiego di queste truppe che, tenuto conto della necessaria presenza, in Libia, di grandi unità metropolitane, sono ora destinate ad avere sempre maggiori caratteristiche di mobilità operativa. Esse devono essere pronte non soltanto agli eventi della pace ma a quelli più duri della guerra se i destini della Patria le chiamassero ad assolverli.

Il Ministro espone quindi la situazione politica nell'A. O. I. dove vige la fiducia e la tranquillità fra tutte le popolazioni entrate nell'orbita della vita operante italiana.

Elogia l'opera intelligente e assidua degli uffici periferici politico-amministrativi e degli ufficiali e funzionari che lavorano nelle terre dell'Impero.

Dopo aver accennato alle affermazioni della politica islamica, il Ministro soggiunge che questa non impedisce al Governo di rivolgere le cure più efficaci al cristianesimo monofisita, che rappresenta la Religione di una cospicua massa di sudditi dell'A. O. I., e gli ha permesso di riscattare la Chiesa copta dallo stato di secolare servitù dandole nuova vita ed elevandola al rango e funzione di Chiesa Nazionale Etiopica.

Traffico e commercio

Accenna alle sanzioni per la tutela della razza di fronte alle popolazioni africane con particolare riferimento al problema del meticciato ed entra quindi nel vasto campo di esame delle attività economiche in costante, disciplinato progresso.

Le aziende impiantate erano al 31 marzo 1940, XVIII, da una inchiesta tuttora in corso, 1425, così distribuite: Amara 127, Eritrea 625, Galla e Sidamo 80, Harar 87, Scioa 402, Somalia 104. Il problema degli acquedotti in virtù della costituzione dell'apposito Ente, è ormai avviato a soluzione.

Attualmente sono in atto lavori stradali per la lunghezza complessiva di 975 Km. nelle seguenti direttrici: 1.o) Debra Tabor-Dessiè; 2.o) Addis Abeba Soddu-Allata; 3.o) Gimma-Magi; 4.o) Lekemti-Gambola; 5.o) Gimma-Scirè-Lekemti. E' inoltre allo studio la strada Gimma-Soddu.

Per i porti mentre sono in corso le opere di completamento per Massaua e Mogadiscio, e stanno per iniziarsi quelle del porto militare di Chisimaio, i lavori di Assab procedono alacremente. I piani regolatori sono ovunque in via di attuazione. Gondar, Harar e Gimma rappresentano un primato per la celerità con cui sono sorte. Addis Abeba sarà presto veramente degna dell'Impero mussoliniano.

Ben 1080 medici civili e militari prestano attualmente servizio nell'Impero. Imponente è la rete degli ospedali, delle infermerie e degli ambulatori che estendono, in modo capillare, la loro azione benefica: il lebbrosario dell'Ordine di Malta di Seleclacà ha già cominciato a funzionare. Si è già andato formando nell'Impero un complesso di norme per la disciplina del lavoro veramente imponente.

Anche il settore assicurativo e previdenziale può contare su tappe di saliente rilievo. E' stato dato il massimo possibile impulso alle realizzazioni nel campo minerario.

Già in corso di sfruttamento per il ferro sono i giacimenti individuati in Eritrea, nei Galla e Sidamo ed in Somalia. Uguale successo hanno avuto i risultati per le prime ricerche per lo stagno in Somalia. Per l'oro va segnalato che l'azienda minerali Africa Orientale ha perfezionato i propri impianti di amalgazione e di cianurazione dei centri di produzione di Ugaro e Scumegalle ai quali presto si aggiungerà quello di Suzena. La produzione dell'oro del 1939 assomma a Kg. 435, quella del platino a Kg. 101, del sale nella Somalia a 400.000 tonnellate. I cementifici di Dire Daua e di Massaua lavorano a migliorare la produzione e ci assicureranno presto l'autarchia anche in questo settore.

Situazione militare

Nella campagna bananiera 1938-29 la produzione ha raggiunto i 27 mila quintali con un reddito complessivo di circa 27 milioni. La pesca del tonno nella Somalia ha permesso di esportare nell'ultima campagna quintali 12 mila oltre a contingenti di pesce secco e salato. In Migiurtina si è ripreso da parte dei nativi la pesca del pescecane, delle perle e della madreperla.

Continua l'attività nelle concessioni agricole, agricolo-pastorizie e forestali. Particolare attenzione è rivolta alla produzione del cotone. La colonizzazione demografica trova il suo fulcro negli enti di colonizzazione a carattere regionale e nell'O. N. C. Inizierà quanto prima il suo lavoro anche l'Ente Veneto di Etiopia ed è in via di costruzione l'Ente per gli italiani all'estero.

Per la produzione del caffè sono stati creati vivai e costituite nuove piantagioni.

Oculata è l'azione zootecnica tendente al miglioramento del bestiame e a realizzare sempre migliori condizioni di alimentazione.

Il Ministro così prosegue: «La situazione militare dell'Impero è delle più confortanti. Il residuo di brigantaggio, a sfondo politico, nell'Asmara e nello Scica, assorbe soltanto una parte dell'attività dei nostri battaglioni mentre la grande maggioranza della truppa attende alla sua preparazione bellica per ogni evenienza. Alle nostre valorose schiere cui già arrisero tante vittorie vanno tutte le nostre cure così come va il nostro saluto e plauso *(vivissime prolungate acclamazioni)*.

Accenna ai riconoscimenti dati ai reduci eritrei e somali fedelmente devoti alla Patria.

Nel campo tecnico è stato provveduto opportunamente con la soppressione del Comando Superiore delle forze armate, il ritorno all'organizzazione prevista dall'ordinamento politico, amministrativo, militare dell'Africa Orientale Italiana, con la progressiva costituzione delle basi dei reparti e dei capi famiglia. La Marina e l'Aeronautica sono, come sempre, vigili e attive nella preparazione al fianco delle forze terrestri.

(Continua in sesta pagina)

IL BELGIO SOTTO LE ARMI — La difesa delle frontiere e manovre militari

L'aspra lotta continua in Norvegia

Le truppe tedesche si trovano a soli cento chilometri da Trondhjem

BERLINO, 27 sera

Il Gran Quartiere Generale Tedesco comunica:

« *Per sue ragioni particolari il Gran Quartiere Generale Germanico non ha dato notizia degli scontri avvenuti, dal 22 aprile in poi, in Norvegia tra le truppe germaniche e distaccamenti sbarcati inglesi. Dato che questa riserva non ha più ragione di essere il Gran Quartiere Generale comunica che, quando le truppe germaniche il 22 e il 23 aprile si presentarono inattese a Lillehammer e a Tretten si scontrarono per la prima volta con truppe inglesi che si erano spinte avanti da Handasnes. Queste forze britanniche furono sbaragliate. Il nemico, totalmente sorpreso, fuggì in direzione di Dombaas, abbandonando sul terreno armi e materiale bellico. Circa 200 prigionieri, fra cui uno Stato Maggiore, un Comandante ed una quantità di importantissimi ordini di servizio e documenti britannici caddero in nostre mani. Altri prigionieri britannici venivano catturati nella stessa località il 25 aprile. un altro distaccamento britannico, attaccato presso Steinkjer, a nord di Trondhjem, veniva respinto dopo breve combattimento. In questa occasione venivano catturati due ufficiali e otto soldati appartenenti ai reggimenti di faanteria « Royal King », « Owen Yorkshire » e quarto Linconshire. La presenza di truppe germaniche in Norvegia era stata nascosta dai comandanti inglesi ai loro soldati.*

«*In occasione di questi combattimenti si è dimostrata subito la superiorità dello esercito tedesco. Agli inglesi non riusciva di arrestare l'avanzata nostra e la superiorità del Comando germanico ha permesso di conquistare posizioni avversarie solo con perdite minime. Forti reparti germanici, in rapida avanzata verso nord, hanno traversato Tynsed e Roeros e sono arrivati così, dopo una marcia di 350 Km. iniziata da Oslo, a solo un centinaio di chilometri da Trondhjem. Ad est di Bergen, le nostre truppe, dopo un combattimento coi norvegesi, hanno occupato oVss.*

« *Unità navali britanniche hanno continuato a bombardare, anche il 26 aprile, il porto e le posizioni di difesa nei pressi di Narvik. Un contrattacco delle nostre truppe alpine ha annientato a nord di Narvik un battaglione norvegese.*

In questa occasione sono stati fatti 144 prigioonieri. L'arma aerea ha continuato con grande successo la sua attività, sostenendo direttamente e indirettamente l'esercito e i suoi attacchi nel setore norvegese. In questa occasione un incrociatore inglese è stato colpito da quattro bombe nel fiordo di Sogne. In seguito all'esplosione della « Santa Barbara » l'incrociatore ha riportato gravi danni tali da perdere la sua capacità combattiva. In occasione di un inefficace attacco aereo nemico contro il porto di Aelborg, è stato abbattuto un aeroplano britannico.

Sul fronte occidentale vivace attività delle nostre pattuglie e dei nostri arditi, che ha inflitto perdite al nemico. Sono stati catturati anche 32 prigionieri.

Il bollettino inglese

STOCCOLMA, 27 sera

La Delegazione Britannica ha preso noto che il Governo svedese ha confiscato il bollettino settimanale di informazioni, da esso edito, « dietro richiesta di una Potenza straniera », aggiungendo che la decisione svedese sarà discussa domani per via diplomatica con le competenti autorità. E' probabile che una protesta sarà presentata al Governo svedese.

Un portavoce della Delegazione ha narrato che agenti di polizia svedesi si sono presentati alla Legazione e hanno consegnato una notificazione formale dell'ordine del Ministero di Giustizia, di confiscare il Bollettino di informazioni, aggiungendo che tale ordine era stato emanato dal Re, di concordia con i Ministri interessati nella giornata di ieri, a norma della legge sulla stampa svedese.

Lo stesso portavoce responsabile ha precisato che 50 copie del Bollettino erano settimanalmente distribuite in Isvezia, Norvegia e Finlandia.

La pubblicazione, egli ha detto, conteneva soltanto brani e sommari della stampa mondiale e l'enunciazione dei punti di vista degli alleati sulle principali questioni del momento. Il Decreto svedese vieta l'ulteriore pubblicazione e diffusione del periodico.

La libertà della navigazione danubiana

in una nota ungherese

BUDAPEST, 27 sera

Da fonte ufficiale viene comunicato:

« L'Ungheria, aderendo alle deliberazioni finali della Conferenza Danubiana di Belgrado del 17 aprile scorso, si è riservata il diritto di potere presentare proposte complementari. Il Governo ungherese nella nota indirizzata ultimamente ai Governi degli Stati Donubiani, ha fatto uso di questo diritto ed ha formulato proposte in base alle quali, nel settore del Danubio, detto « settore delle Porte di Ferro e delle Cateratte », lungo circa 120 Km., il controllo per il mantenimento dell'ordine, dovrebbe essere esercitato per la durata dell'attuale guerra in forma collettiva, e cioè col concorso di tutti gli Stati Danubiani.

In effetto, dopo gli avvenimenti verificatisi recentemente sul Danubio, il Governo Ungherese ritiene che nessuno Stato possa assumere da solo la responsabilità dell'ordine della navigazione danubiana di fronte ai pericoli, che potrebbero sorgere da un eventuale perturbamento delle comunicazioni sul Danubio.

Dal punto di vista ungherese, all'infuori della questione delle responsabilità da assumere, la libertà della navigazione danubiana ha una importanza già per il fatto che l'Ungheria è il solo Stato che non ha un accesso diretto al mare, ove non può giungere che utilizzando la via danubiana.

La battaglia infuria

LONDRA, 27 sera

Ci troviamo nella più dura fase della campagna in Norvegia, scrive stamane il *Daily Herald* in una notizia del suo redattore diplomatico. Tedeschi ed alleati, prosegue l'articolo, sono concentrati ora in una lotta per la conquista della strada che da Oslo porta a Trondhjem. I primi tentano di forzare da Oslo per stabilire le comunicazioni con le loro forze di Trondhjem. Se essi potranno farlo, le forze alleate sbarcate a Namsos e ad Sudallsnes si troveranno in una posizione difficilissima. Potrebbe anche essere necessario abbandonare questi due posti per il momento e limitare i nostri sforzi militari al settore settentrionale intorno a Narvik. In ogni modo ora la battaglia infuria nel Gudbrarosdal, tra Dombas e il Lillehammer.

I commenti dei giornali sono in complesso intonati a constatazioni realistiche

Il bollettino francese

PARIGI, 27 sera

Il bollettino francese di stamane reca:

Nulla da segnalare.

La visita del Re Imperatore alla Fiera Campionaria

L'entusiastico saluto del popolo milanese

MILANO, 27 sera

S. M. il Re Imperatore, che era già stato a Milano pochi giorni fa, per inaugurarvi, con la Triennale, una grande manifestazione del lavoro nelle sue espressività artistiche, ha voluto oggi visitare, alla vigilia della sua chiusura, la Fiera, altra manifestazione del lavoro nelle sue molteplici espressività produttive.

Il Sovrano, giunto in forma privata alle ore 9,20, è stato ossequiato alla stazione dalle LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Bergamo, e da tutte le autorità e gerarchie cittadine.

Il Sovrano all'uscita della stazione è stato accolto da una calorosa ed entusiastica manifestazione.

Quindi è salito in auto e, con il seguito, si è portato alla Fiera, salutato lungo il percorso da vive acclamazioni.

All'ingresso principale del piazzale Giulio Cesare, il Sovrano è stato ricevuto dal Presidente della Fiera sen. Puricelli con il Segretario Generale. Lungo il viale d'ingresso si è subito formato un grande affollamento di espositori e di addetti al grande mercato fieristico che ha fatto all'Augusto Ospite un'imponente dimostrazione.

Il Sovrano scende immediatamente al padiglione degli Orfani di guerra, di fronte al quale è schierato un plotone di Avanguardisti-cavalleggeri, con stendardo e fanfara, mentre i giovani sguainano la sciabola rendendo gli onori fra lo squillare delle note della Fanfara Reale ed il sibilare festoso delle sirene.

S. M. il Re e Imperatore inizia così la sua visita alla ventunesima Fiera internazionale di Milano.

Ricevuto l'omaggio di un gruppo di orfanelli e orfanelle, il Sovrano continua la visita nel padiglione delle Distillerie Italiane, alla mostra della C.E.M.S.A. dove s'intrattiene a lungo per visitare le realizzazioni autarchiche nel campo dell'elettromeccanica. La visita prosegue poi al padiglione della Radio e in quello delle Materie plastiche. E' poi la volta del padiglione della elettricità.

Una lunga sosta il Re Imperatore compie nel grandioso padiglione della Scuola Materna.

Al passaggio del Sovrano una schiera di bimbi, con una spontaneità giovanile, prorompe in una gioiosa manifestazione alla quale il Re Imperatore risponde cordialmente con cenni della mano.

Appena lasciato il padiglione della Scuola Materna Vittorio Emanuele raggiunge rapidamente la vicina Mostra dei tessili e dell'abbigliamento.

La visita prosegue quindi al padiglione Franco Tosi. Una lunga sosta compie poi alle Officine Reggiane e nel vastissimo padiglione della Montecatini.

Il Re Imperatore si sofferma presso le vetrine dove sono esposte le realizzazioni autarchiche e le cospicue mostre dei minerali, dei metalli, dei marmi, dell'alluminio, dei coloranti, delle materie plastiche e dei fertilizzanti.

Il Sovrano visita poi il padiglione della «Fiat».

Il Re Imperatore passa ad ammirare il padiglione delle Officine Galileo, e l'ultima visita è riservata al padiglione della Breda.

Salutato da rinnovate, intense acclamazioni della folla che per tutta la visita è rimasta assiepata fuori dei cancelli di piazzale Giulio Cesare, il Sovrano risale in auto e percorre alcuni dei principali viali sostando brevemente dinanzi al padiglione della Romania, ove allo esterno sono esposte delle colossali locomotive ferroviarie.

La visita è durata esattamente due ore.

Prima di allontanarsi, Vittorio Emanuele si è degnato di esprimere al senatore Piero Puricelli le sue vive felicitazioni e la sua ammirazione per l'organizzazione del ventunesimo mercato campionario di Milano, vessillo vittorioso della superba battaglia autarchica.

Il Sovrano fra nuove acclamazioni lascia la Fiera e si dirige a Palazzo Reale.

La Maestà del Re Imperatore si è recata nel pomeriggio a visitare la Pinacoteca Ambrosiana e l'Istituto per gli inabili al lavoro. Lasciato il Palazzo Reale poco dopo le 15.30, il Sovrano, che era accompagnato dal Prefetto, dal Segretario federale e dalle altre autorità, ha raggiunto in automobile la vicina Piazza Pio XI, fatto segno lungo la strada a vibranti manifestazioni d'omaggio da parte della folla. All'ingresso della Pinacoteca a Ricevere il Re Imperatore erano mons. Galbiati, Prefetto dell'Ambrosiana, ed altre numerose personalità. Il Sovrano ha visitato la Biblioteca, la Sala Alessandresca, ove si è interessato ai preziosi cimeli ivi contenuti, ed infine il cortile degli « spiriti magni ». Lasciata l'Ambrosiana la Maestà del Re Imperatore si è recata a piazza Giovanni dalle Bande Nere ove ha visitato il ricovero Principe di Piemonte per gli inabili al lavoro, ricevendo il devoto appassionato saluto dei 1500 ospiti dell'Istituto.

La seconda giornata degli studi autarchici

MILANO, 27 sera

La seduta pomeridiana del convegno di studi autarchici è stata presieduta dal Consigliere nazionale Gardini. Sono sempre presenti i giovani del centro di preparazione politica di Roma fra cui il dr. Pasini che ha riferito sui rapporti fra Madre Patria e Impero nei riflessi dell'autarchia. Il Presidente ha chiuso i lavori della seconda giornata presentando una mozione che sintetinza le conclusioni delle varie relazioni presentate e discusse, mozione che è stata approvata per acclamazione.

IL MAGGIO

è un bel mese: il mese più poetico e «letterario»: ha ispirato odi celebri e suggerite rime famose. E' il pieno estate della primavera: il trionfo della vita che si rinnovella; il vestito di nozze della terra che si inghirlanda di fiori su ogni ramo e ogni siepe; il canto squillante della giovinezza.

E' il mese di Maria.

Tutti i profumi effusi dai fiori più delicati, più belli, tutti i candidi e caldi colori delle più pure corolle, tutte le luci più limpide dei mondi stellari fisse nelle assorte e limpide notti maggesi, tutte le seriche azzurre mantiglie dei cieli più tersi ricamate di gorgheggi e di trilli, tutta la bellezza, la castità, la dolcezza del maggio è l'offerta a Maria: aureola di amore alla Mistica Rosa.

Nel mese di Maria le assise della Innocenza intorno alle sacre balaustre; le adunate vesperali del popolo nei templi sonanti delle laudi mariane, nell'invocazione del «Salve Regina»; lo squillo a festa delle campane di tutti i santuari, l'omaggio dei fiori di campo a tutte le dolci immagini della Madre sorridente dai picchi delle Alpi alle sabbie della laguna, dai viottoli del bosco alle mulattiere, dai vôlti porticati delle città alle rombanti sale degli stabilimenti.

Nel mese di Maria anche il profumo delle virtù cristiane, anche l'omaggio dei fiori spirituali, il voto dei cuori, l'umile, oscuro sacrificio, la segreta rinuncia.

Ecco un'occasione di omaggio a Maria nel mese più mariano dell'anno: l'occasione del 5 maggio.

Il 5 maggio è la Giornata del quotidiano cattolico: nessun fiore più accetto a Maria di quello che può dare frutti nelle anime. Nessun omaggio più cristianamente meritorio di quello di cristianizzare le coscienze.

Il giornale è una leva spirituale formidabile: martella le idee, illumina gli orizzonti, centralizza i fatti. I fatti e le idee sono la vita. E la vita ha bisogno di orizzonti cristiani, di bussola sicura, di orientamenti definitivi. Senza la vita dello spirito non si vive.

Presidio luminosamente storico della vita spirituale degli italiani è Maria: in pace e in guerra.

Ne cantano la poesia e la epopea di gloria, religiosa e patria, le cento chiese, cappelle e anconette che i soldati e le Camicie Nere, combattenti e operai di tutte le regioni d'Italia, hanno eretto nelle terre dell'Impero a segnare la marcia della civiltà di Roma.

Maria è un'insegna di conquista spirituale, di pienezza religiosa, di vittoria.

Vigila sul patrimonio dei costumi, difende col suo manto di virtù la famiglia italiana — mistica inestinguibile lucerna sull'inviolabile focolare —; rasserena i cuori dolenti, riveste di candore la coorte ridente dei nostri figli.

E' nel Suo Nome e nel Suo amore che i cattolici italiani devono sentirsi mobilitati il 5 maggio per la crociata di preghiere e di aiuti a favore del quotidiano cattolico.

Veicolo rapido di aggiornamento il giornale cattolico è sopratutto strumento di formazione ispirandosi a quei fattori spirituali e religiosi che costituiscono la base delle cosienze e dei caratteri.

Allargarne la cerchia di diffusione, approfondirne il terreno per la bonifica spirituale, assicurarne gli agili mezzi di potenza e di sviluppo vuol dire lavorare praticamente per l'educazione cristiana delle famiglie e del popolo.

Ed è questo un omaggio di opere all'« Auxilium Christianorum » che particolarmente si incentra nella giornata del quotidiano in perfetta armonia al mese mariano.

Il secondo "Premio Cremona,,

CREMONA, 27 sera

Il 30 corrente scade il termine per la spedizione all'Ente manifestazioni artistiche cremonesi delle opere partecipanti al secondo « Premio Cremona ». Poichè detto termine vale solo per la spedizione, il ricevimento delle opere stesse continuerà anche nei giorni successivi.

Il 2 maggio prossimo si riunirà la Giuria sotto la presidenza dell'Eccellenza Farinacci per procedere alla revisione e scelta delle opere da ammettere al concorso ed alla Mostra. La Mostra verrà inaugurata il 19 maggio.

SCIROPPO PAGLIANO
Purgativo e depurativo
LIQUIDO-POLVERE-CACHETS
Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE-VIA PANDOLFINI 18
Richiedere opuscolo illustrativo (E)

E' Disturbato il Vostro Riposo?

PERCHE' soffrite inutilmente emissione di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).
(FABBRICATO IN ITALIA)
Aut. Pref. Milano. 54227 - 20-9-35
Pillole Foster per i Reni

Le dichiarazioni di Von Ribbentrop alla presenza di tutto il Corpo diplomatico

Il Ministro degli Esteri tedesco afferma che gli alleati progettavano l'occupazione militare della Norvegia

BERLINO, 27 sera

Alle ore 14,30 in punto (13,30 ora italiana) il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, ha letto le attese e preannunziate dichiarazioni.

Erano presenti tutto il Corpo Diplomatico con alla testa il Nunzio Apostolico, Mons. Orsenigo, i direttori dei maggiori quotidiani del Reich ed i rappresentanti della stampa estera. Questi si erano recati in precedenza al Ministero della Propaganda, per ascoltare alcune delucidazioni del Segretario di Stato Dietrich capo dell'Ufficio Stampa del Governo.

Le dichiarazioni lette sono state radiodiffuse da tutte le Stazioni del Reich.

L'attesa, come è facile immaginare era vivissima. Un complesso di circostanze aveva contribuito ad accrescere la generale aspettativa ed aveva dato luogo ad ogni sorta di congetture più o meno fondate.

La circostanza forse più significativa era costituita dal carattere solenne che si era voluto conferire alla comunicazione ufficiale del Governo. Infatti per la prima volta il Corpo Diplomatico e la stampa si sono riuniti in un salone della nuova Cancelleria.

Von Ribbentrop ha dunque annunciato essere in possesso del Reich documenti da cui risulterebbe la piena responsabilità degli alleati.

Molti di questi documenti sono stati trovati durante l'avanzata delle truppe germaniche in Norvegia, e da essi risulterebbe:

1) Che Francia e Inghilterra avevano deciso di occupare militarmente la Norvegia allo scopo di crearvi una base contro il Reich.

2) Che la Norvegia ne era perfettamente al corrente.

3) Che il Governo di Oslo, a differenza di quello svedese, si era prestato al gioco degli alleati, agevolandolo in tutti i modi.

4) Che se il Reich non fosse tempestivamente intervenuto gli alleati avrebbero sicuramente realizzato il loro obbiettivo, e cioè esteso il teatro della guerra in Scandinavia allo scopo di attaccare poi il nemico sul fianco destro.

Fra i documenti sono anche varie carte trovate indosso a ufficiali e soldati inglesi fatti prigionieri negli ultimi giorni.

Fra le prove di queste affermazioni von Ribbentrop ha detto che un battaglione si era imbarcato sull'incrociatore «Glascow» il 6 aprile, e che lo Stato Maggiore di una brigata disponeva di un dettagliato piano di occupazione militare del settore di Stavanger. L'azione franco inglese avrebbe dovuto essere effettuata l'8 aprile. Il Corpo di spedizione era già salpato quando all'ultimo momento il Reich intervenne riuscendo non solo ad effettuare l'occupazione delle basi principali della Norvegia ma anche a distruggere alcuni trasporti del Corpo di spedizione britannico.

Di particolare importanza sembra la distinzione che il Ministro del Reich ha fatto tra l'atteggiamento della Norvegia e quello della Svezia. L'implicito elogio rivolto a questa indica che il Reich nei confronti di Stoccolma è animato dalle migliori intenzioni.

Dopo le dichiarazioni di von Ribbentrop, il Governo del Reich pubblicherà un «Libro Bianco n. 4 ». In esso si proverebbe appunto che la Gran Bretagna progettava di occupare la Norvegia l'8 aprile.

Il «Libro Bianco» contiene la riproduzione fotografica di documenti dai quali risulta che il Ministro degli Esteri norvegese Koht dichiarò di volere « protestare ma non resistere » all'occupazione inglese della Norvegia e che il Governo di Londra diramò nelle giornate del 6 e 7 aprile l'ordine per l'occupazione di punti strategici in Norvegia.

Il Duca d'Aosta rientrato ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 27 sera

Ha atterrato all'aeroporto del Littorio della capitale l'Altezza Reale il Vicerè che è rientrato dopo un breve soggiorno trascorso a Roma dove si era recato per motivi del suo altissimo ufficio.

Importanti provvedimenti approvati dalla Commissione del Bilancio della Camera

ROMA, 27 sera

Si è riunita, sotto la presidenza del cons. naz. Acerbo, la Commissione generale del Bilancio per l'esame di un importante blocco di disegni di legge. Sono intervenuti il Ministro delle Finanze, i Sottosegretari di Stato per l'Aeronautica, per le Corporazioni, le Ferrovie dello Stato, la Marina Mercantile.

Fra i più importanti provvedimenti ha approvati quelli corcernenti l'istituzione dell'Ente nazionale dell'autarchia e relativo contributo finanziario; il finanziamento di opere straordinarie per la R. Aeronautica; le modificazioni alle norme sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei richiamati o trattenuti alle armi. Fra i provvedimenti riguardanti i lavori pubblici, la Commissione ha approvato finanziamenti per l'elettrificazione di un terzo gruppo di linee ferroviarie; l'impianto di stazioni radioelettriche; sistemazione di porti pescherecci; agevolazioni fiscali per lo sviluppo del naviglio peschereccio; assegnazioni alle ricerche e agli accertamenti petroliferi in Albania. Sono stati approvati provvedimenti riguardanti la concessione di una indennità in aggiunta alla pensione ai dipendenti statali dispensati dal servizio, sino al raggiungimento del limite massimo d'età ed altri provvedimenti. La Commissione si riunirà ancora il 4 maggio prossimo.

Un busto sul Pincio al maestro Vessella

ROMA, 27 sera

Stamane è stato scoperto al Pincio, presso il piazzale Napoleone I, un busto al Maestro Alessandro Vessella. Allo scoprimento del monumento hanno assistito il Prefetto, il vice-Governatore dell'Urbe, Manno, il Preside della provincia di Benevento, il Podestà di Alife, paese natale del Vessella, i rappresentanti dei Comuni del Sannio Alifano e numerose autorità e personalità. Erano altresì presenti la vedova e i congiunti del Maestro; i rappresentanti dei complessi bandistici di Roma e numerosi allievi della R. Accademia di S. Cecilia ove il Vessella tenne cattedra.

Dopo la apposizione di una corona di alloro hanno parlato il vice-Governatore ed il vice-Presidente della R. Accademia di S. Cecilia, esaltando l'opera del Vessella.

Diciannovenne investita dal treno

VARESE, 27 sera

Una fulminea sciagura è avvenuta fra le stazioni di Arcisate e Bisuschio e ne è rimasta vittima tale Dorina Ferrari di Carlo, di anni 19, da Arcisate. La giovane, che a quanto pare si era incamminata lungo la linea ferroviaria per accorciare un tratto di strada, è stata investita e uccisa da un convoglio ferroviario.

Neutralità e indipendenza restano i principii della politica jugoslava

Dichiarazioni di Marckovic

BELGRADO, 27 sera

Il Ministro degli Esteri, Marckovic, ha fatto al giornale Politika *una dichiarazione nella quale ribadisce i principii di neutralità e di indipendenza della Jugoslavia nei riguardi del conflitto europeo.*

«Tuttavia — ha dichiarato il Ministro — poichè la guerra viene condotta sul terreno economico, le difficoltà della vita internazionale si estendono egualmente ai Paesi neutrali, di conseguenza, anche al nostro. Noi cerchiamo di allontanare le difficoltà che da una parte toccano la nostra vita economica e dall'altra le nostre relazioni economiche con tutti i belligeranti. Anche nel campo delle relazioni economiche il Governo si è sempre sforzato di mantenere un atteggiamento neutrale senza creare disagi troppo grandi allo sviluppo economico interno.

«All'importante questione del traffico sul Danubio, il Governo ha consacrato le sue massime cure. Tale questione, grazie all'accordo concluso nei giorni scorsi fra gli Stati rivieraschi e le grandi Potenze interessate, ha ottenuto una felice solusione. Desiderando mantenere buoni rapporti con tutte le grandi Potenze, il Governo ha preso l'importante decisione di mettersi d'accordo con il Governo dell'U. R. S. S. per iniziare conversazioni in vista della conclusione di un accordo commerciale fra i due Stati.

«La Jugoslavia — ha concluso il Ministro — ha adottato tutte le necessarie misure di precauzione dettate dalla situazione internazionale e tuttociò che il Governo ha fatto durante gli ultimi otto mesi nel campo economico, militare e finanziario ha rafforzato la posizione della Jugoslavia, il che permette di guardare con serenità all'avvenire».

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 27

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

il Cardinale Tisserant, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

Mons. Fiorentini, Arcivescovo di Catanzaro;

Mons. De Mikes Arcivescovo titolare di Selimbria;

S. E. il signor Giovanni Kucharzewski e Consorte.

Tutte le opere di Alfredo Oriani proibite e messe all'Indiee

CITTA' DEL VATICANO. 27

La Suprema Sacra Congregazione del Santo Uffizio, con deliberazione del 24 Aprile u. s. confermata il giorno successivo dal Santo Padre, ha dichiarato che, a norma del Canone 1399 del Codice di Diritto Canonico — il quale riguarda gli scritti che propugnano eresia e scisma, impugnano dogmi e sono contrari al buon costume — tutte le opere dello scrittore italiano Alfredo Oriani sono da considerarsi proibite e poste all'Indice.

Istruzioni per la preparazione del Clero orientale

CITTA' DEL VATICANO, 27

La Congregazione per la Chiesa Orientale ha emanato un Decreto intorno alla retta preparazione del Clero Orientale nei territori patriarcali. L'istruzione richiama l'attenzione degli Ordinari, circa la necessità di avere un Clero ben preparato, istruito e idoneo all'esercizio del Ministero sacerdotale, specialmente alle circostanze particolari del tempo presente. L'Istruzione stabilisce le condizioni che sono richieste ai giovani, che sono avviati al Sacerdozio nei Seminari, affinchè siano ritenuti idonei ad abbracciare lo stato ecclesiastico. Fissa anche le condizioni che devono precedere alla istruzione e formazione dottrinale del Clero, sotto le quali gli aspiranti al Sacerdozio possono ascendere agli Ordini Sacri. Su quest'ultimo punto viene ordinato che in ogni Patriarcato sia costituita una Commissione esaminatrice, che dovrà essere composta dal Patriarca, d'accordo col Delegato Apostolico e da quest'ultimo approvato in nome della Congregazione per la Chiesa Orientale. A questa Commissione devono presentarsi tutti quelli che desiderano di ascendere agli Ordini Sacri. La Commissione deve giudicare intorno alla preparazione morale ed ascetica dei candidati, alla conoscenza pratica e teologica dei candidati stessi circa ogni Ordine, che deve essere abbracciato; infine le istruzioni riguardano la preparazione culturale dei candidati in Teologia morale e sacramentaria, Liturgia e Diritto Canonico. Il Decreto stabilisce, infine, le sanzioni alle quali si esporrebbero coloro che non vi si conformassero.

Un'esortazione di S. E. Mons. De Romanis a invocare la protezione della Madonna

CITTA' DEL VATICANO, 27

S. E. Mons. De Romanis, Vicario Generale per la Città del Vaticano, ha diramato una comunicazione, nella quale raccomanda ai fedeli — specialmente di fronte al triste stato di cose dell'ora presente e ai tormenti e alle rovine della lotta che infierisce con tanto accanimento — a ravvivare accrescere e perfezionare, anche secondo le recenti esortazioni del Santo Padre, la devozione della Madonna. S. E. Mons De Romanis invita poi alla partecipazione alla predica del Mese Mariano, perchè sia assidua e intensa di preghiere e di sentimento, per impetrare l'intercessione e la protezione della Madre di Dio

Alto riconoscimento all'Editrice Morcelliana

BRESCIA, 27 sera

Apprendiamo con vivo compiacimento che l'avv. Fausto Minelli, in riconoscimento della preziosa attività esplicata, con intelligente fervore e con cuore di cattolico militante, a favore della Editrice «Morcelliana», da lui fondata e condotta a brillanti affermazioni e sviluppi, è stato insignito dell'alta onorificenza di Commendatore dell'Ordine di S. Gregorio Magno.

Anche il suo valoroso collaboratore avv. Capretti è stato nominato Cavaliere dello stesso Ordine.

All'amico avv. Minelli e al suo compagno di lavoro avv. Capretti, che vedono così degnamente premiata la loro fatica, i nostri migliori e cristiani auguri.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

EMORROIDI
RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE
Cura rapida senza operazione, senza iniezioni sclerosanti
Dott. G. GALARDI
FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.
Tutti i gioni visite dalle ore 10-12 e 15,30-18 (festivi 10-12). (Decr Pref. 21630 del 9-6-1937)

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 13
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 96946 - 3-9-34 - Bologna)

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
riceve per malattie
MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

"Felsinea,,
Casa di Cura specializzata per le malattie Nevralgiche e Reumatiche
SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 p. t. - Telefono int. 20-386 - Bologna
A. P. Bologna 24913 - 16-8-37

CASA DI CURA "ANALGO,,
cure rapide indolori delle malattie degli organi del movimento
Dr. B. Pittoni
Visite dalle ore 10 e dalle 16
SCIATICA-ARTRITI
REUMATISMI-GOTTA
UDINE
Via Bartolini
Telefono 11-40

La vendita dei biglietti della
LOTTERIA DI TRIPOLI
sta per chiudersi
AFFRETTATEVI: siete ancora in tempo ad acquistare gli ultimi biglietti.
1° PREMIO: non inferiore a L. 3.000.000
2° PREMIO: non inferiore a L. 1.000.000

125 dipendenze
CREDITO ROMAGNOLO
Capitale amministrato mezzo miliardo

Riti di Fede, raduni di giovinezza, presagi di storia

BOLOGNA A UN GRANDE APOSTOLO

Vita eroica del Cardinale Massaia l'apostolo dei Galla

Guglielmo Massaia: figura possente: un volto luminoso di bontà e solcato dai lineamenti di una invitta volontà: il saio cappuccino lo ravvolge come un bruno mantello di perpetuo peregrinante: la barba bianca fluente gli conferisce l'inconfondibile aspetto dell'Apostolo, del padre e del pioniere. Il cordone che stringe la cintola dell'infaticato camminatore reca stretta ai suoi nodi la Corona del Rosario che dice la Fede pia e dolce del Missionario nella intercessione della Madre di Dio. Ma il ritratto del Cardinale Massaia è classico per il fatidico bastone a cui il missionario si appoggiava nei lunghi itinerari di apostolato: bastone leggendario che conferisce al Pastore delle anime un carattere simbolico del pellegrino.

Quale opera gigantesca! Essa è riassunta nel titolo dei grossi volumi di memorie scritte dal Porporato Cappuccino: «I miei anni di Missione in alta Etiopia». *Il Cardinale Massaia è l'Apostolo dei Galla: 35 anni di missione! E percorrere allora l'Etiopia era impresa presso che eroica. I grossi volumi di memorie sono esempio di stile succoso, semplice e avvincente. Racconto che sta fra il fantastico e l'apostolico: autentico romanzo della carità evangelica: panorama di conquiste realizzate col sacrificio, colla carità, nell'umile solco eroico del Patriarca San Francesco. Il Card. Massaia percorse valli e montagne, altipiani e villaggi, ora onorato dai Ras e dai Negus, ora fuggiasco perseguitato, fustigato, prigioniero: a volte medico, a volte agricoltore, esorcizzatore di demoni, fugatore di maghi e di mistificatori; evangelizzatore sempre, padre e salvatore di anime.*

Nel Cardinale Massaia si scolpiscono i caratteri del grande Missionario: Bologna si appresta ad onorare da oggi la grande figura e noi diamo qui un primo sguardo al suo profilo pieno di luce.

Le virtù dello scrittore missionario

Guglielmo Massaia nasce l'8 giugno 1809, da famiglia facoltosa, a Piovà, nel Monferrato. A diciassette anni lascia la comoda vita famigliare per indossare il rude saio dei Cappuccini. Intelligente e volonteroso, a studi compiuti, viene nominato lettore e definitore provinciale dell'Ordine, e insegnante di filosofia e teologia nei Collegi che lo avevano visto pochi anni prima studente. Ma quella non è la sua vita: altra è la vocazione che lo anima. Sente, nel suo cuore di apostolo, una voce che lo chiama dove tanti uomini non hanno ancor udito la parola del Signore, ancora non conoscono la luce della Fede. E va, il missionario italiano, in Etiopia, fra i Galla, e consuma laggiù la sua vita per la gloria di Dio, portando ovunque, col gesto e con la parola, il soffio di una squisita carità cristiana. Quando, dopo trentacinque anni di missione nell'alta Etiopia, ritorna, vecchio e malato alla sua Patria, scrive della vita trascorsa laggiù, delle opere compiute, e la parola semplice del vecchio missionario, adorna una vita di sacrificio, d'amore, di bontà, vissuta con quella umiltà che è solo dei grandi e dei santi.

Parla, il Massaia, di uomini, di cose, di Dio, con una spontaneità e una efficacia che dànno alle sue pagine, scritte non per una qualsiasi vanità, ma per un ordine superiore e per lasciare una testimonianza di ciò che i missionari di Cristo compiono, con un ardore e una forza miracolosa, nel Suo nome, un calore quale emana solo dai libri che nascono testimonianza di opere buone, ispirati da visioni sante.

Ecco come tratteggia la predicazione di Mons. De Jacobis:

« Quando poi cominciò quella predicazione, benchè volesse parlare famigliarmente, sin dal principio si elevò tanto che sembrava come un uomo che cammini senza toccar la terra; e mentre pareva alieno da ogni uso dell'arte, rapiva a ogni parola i nostri cuori, e li guidava come api di fiore in fiore a caricarci di miele. Bastò il primo discorso per impadronirsi di noi; e, sentitone uno, sospiravamo il momento di sentire l'altro. L'ammirabile poi era che, partito da noi, passava la giornata fra le più svariate occupazioni, ora in mezzo alla sua famiglia, che poteva chiamarsi un popolo, ora con gli indigeni, ora coi poveri, ora coi ragazzi; un po' a far la scuola, un po' il catechismo, un po' a dare le istruzioni agli ordinandi, un po' ad attendere all'amministrazione della casa; e, togliendosi a tutte queste cure, veniva da noi tranquillo e raccolto, come se avesse passato l'intiera giornata a studiare quello che doveva dirci ».

E più avanti ne racconta la consacrazione a Vescovo. Una consacrazione in Africa, a mezzanotte, di nascosto, mentre si deve stare in guardia perchè scoppiata una guerriglia e da un momento all'altro l'angelica cerimonia può essere interrotta dagli spari e dalla morte, e i missionari sono stanchi e pur vogliono che la sala trasformata in cappella sia bella il più possibile per rendere più festosa l'insolita funzione.

« Ma come, dirà il lettore, racconta il Massaia, una consacrazione entro una sala, e senza altari? Ecco come. L'altar maggiore pel consacrante venne alzato con tre casse sovrapposte l'una all'altra; l'altarino del consacrando, alla distanza di un metro, con due altre casse; due altre, coperte di rosso, servivano di sedie ai due Pontefici. Quattro piccoli candelieri erano posti sull'altar maggiore, e due sull'altarino. Dopo le tre si cominciò la funzione, ed il consacrando teneva per lo più nelle mani il ponteficale, per rileggere le rubriche, affinchè tutto si facesse esattamente, e porgermelo quando ne avessi bisogno, di modo ch'ei faceva anche da cerimoniere. Avevamo tre mitre, ma un solo pastorale, e perciò sul fine, per fare il giro benedicendo, e per l'intronizzazione, Mons. De Jacobis prese il mio, restando io senza.

Poichè egli non aveva nè croce, nè anello, trovandomene una seconda molto semplice, ed un anello d'argento con pietra falsa, glie ne feci un regalo; ed il sant'uomo, finchè visse, si tenne sempre preziosi quei due oggetti ».

L'esempio trascinatore

Nuovi apostoli si aggiungono al Massaia il quale prèdica, battezza, cura ammalati, consiglia principi, educa fanciulli, riscatta schiavi, e, come tutti i missionari d'Italia, porta con la parola di Dio, quella della sua Patria. E' bello seguirlo, nei viaggi e nelle opere. E' bello questo vecchio Cappuccino che va, con un bastone che lo accompagnò tutta la vita, sotto il torrido sole africano, la gran barba candida, l'aspetto patriarcale, gli occhi buoni, la parola dolce, questo vecchio Cappuccino che si ferma alla capanna del lebbroso, e gli cura pietosamente le piaghe, e si avvicina al trono dei principi, e parla loro di un Re dei Re che sta nei cieli, che cammina e guarda e gode dell'osservazione delle cose che una natura strana ha fatto nascere e vivere in quei paesi, e all'ansia del ministro di Dio accompagna lo spirito e l'osservazione dell'uomo colto e intelligente.

Ascoltate la narrazione di un pranzo, al quale il Cardinale fu invitato. Vi scorgerete una efficacia innegabile e una vena di buon umorismo, e inoltre vi renderete conto che i sacrifici del missionario vanno da quello della vita, fino alle cose più semplici come è questa del mangiare:

« Stancherei i miei lettori se volessi riferire gli onori e i complimenti che in quell'occasione mi furono prodigati: basti il dire che Abba Saha rappresentava lo sposo, ed io la sposa del pranzo. Quindi le prime e particolari carezze erano per me, e che carezze! Fra le altre cose mi toccava ingollare certe pallottole di pane e carne, che lì per lì Abba Saha e Dunghi facevano con quelle loro manine, che avrebbero avuto bisogno di un buon bucato per dirsi almeno nette, se non pulite. Oltre a ciò tanto l'uno quanto l'altra erano in costume di etichetta galla, cioè con i capelli sciolti e tutti spalmati di butirro, il quale, se all'aria aperta si mantiene denso, dentro le abitazioni, per causa del calore ivi concentrato, si scioglie e viene via via gocciando; e quello del mio sposo e della cara sorella gocciava giù sudiciamente sulle vesti, sulle vivande e su quelle squisitissime pallottole. Nè basta, il mio carissimo sposo e la sua pulitissima sorella, manipolando quelle pallottole, non lasciavano di ficcare a quando a quando le dita fra i capelli per grattarsi il capo; e poscia, e come se nulla fosse, ripigliavano il mestiere e venivano ad imboccarmi. Per queste dimostrazioni di affetto tutti i commensali grandemente godevano, ed ogni volta che mi toccava ricevere quelle carezze, scoppiavano applausi da tutte le parti: ma in quanto a me confesso candidamente che se vi sia stato giorno nella mia vita, in cui abbia dovuto mettere in pratica lo spirito di mortificazione e di sacrificio, appreso fra i Cappuccini, fu appunto quello che mi procurò l'onore di un pranzo come sposa del pranzo di Abba Saha! ».

Ma i sacrifici dovevano far fiorire le opere: nuovi sacerdoti, anche fra gli indigeni, s'univano all'«Abuna Messias» accompagnandone la grandiosa missione. La terra che ignorava Dio, dava qualcuno dei suoi figli migliori, perchè partecipasse agli altri la gioia della Religione cattolica. Uno dei primi fu il diacono Morka.

« Confesso, dice il Massaia, che fra le tante ordinazioni tenute nei molti anni della mia vita episcopale, in nessuna ho provato consolazione così grande, quanto in questa del ricomprato schiavo galla. Giovane di età, era vecchio di senno e di virtù; il fuoco evangelico poi che animava e dirigeva tutte le sue azioni mi era una caparra che sarebbe riuscito un eccellente sacerdote, un ottimo Missionario e una benedizione per la Chiesa Galla. D'allora in poi venne chiamato Abba Joannes, e con questo nome lo vedremo operare prodigi di carità e di zelo apostolico fra i suoi pagani e barbari fratelli ».

"Cursum consummavi,,

Ma la vita del Cardinal Massaia è densa di episodi, le pagine sono tante e, purtroppo, lo spazio di cui disponiamo assai ristretto. Vorremmo solo che il lettore che ci ha seguiti in questi rapidi e insufficenti sguardi si sentisse invogliato ad approfondire la conoscenza di questo grande Sacerdote ed italiano, avvicinandosi alle sue memorie, miniera di fatti non solamente religiosi, ma geografici, storici, politici che proiettano una luce particolarissima su quella terra che è venuta oggi a far parte dell'Impero italiano. L'Imperatore Jonnes, Menelik, le loro Corti piene di intrighi e di cattiverie, sono dal Massaia ritratte con particolare senso di equilibrio ed assoluta sincerità.

Poi, venne il momento del ritorno. Dopo trentacinque anni di permanenza in Etiopia, «Abuna Messias» ritornava alla sua Italia, dove, nove anni dopo, si addormentava per sempre, andando a riposare nella gloria di Dio. Crediamo bello riportare a conclusione le parole che il Cardinale Guglielmo Massaia inalzò davanti alla Tomba di S. Pietro, al suo ritorno:

« Sceso in S. Pietro, andai ad inginocchiarmi alla balaustrata della Confessione, dove hanno venerato riposo i corpi dei due Principi degli Apostoli. E curvata la fronte su quel freddo marmo: *Cursum consummavi*, esclamai più col cuore che con la bocca. La Missione da Dio e dal vostro successore affidatami l'ho già compiuta. Movendo i passi per l'Africa, presi le mosse da questo santo luogo con quei propositi, con quello zelo e con quella fermezza di volontà, che voi, o grandi Apostoli, m'ispiraste, e per quanto ho potuto, mi sono sempre sforzato di restarvi fedele. La debolezza umana mi avrà talvolta reso incostante nel fare il bene; ma la volontà di compiere il mio dovere non ricordo di essermi mai venuta meno. Cacciato dal campo del mio apostolato, dove sperava morire, e ritornato in questa santa città, vecchio, impotente e inetto a qualsiasi cosa, eccomi dinanzi alle vostre venerate spoglie. Non vi prego per me; poichè conosco bene che la mia vita è prossima al tramonto: Ma vi prego per i tanti figli, che rigenerai alla Chiesa, e che da forza brutale fui costretto ad abbandonare; per i miei compagni di apostolato che, più fortunati di me, possono ritornare a combattere le sante battaglie della fede; per l'Africa Orientale, nelle cui terre consumai con gioia e con grandi speranze di lieti frutti trentacinque anni di vita. Lo ripeto, sono ormai inetto; ma se volete che queste poche forze riacquistate, e questi altri giorni di vita, che ancora mi rimangono, li spenda a vantaggio delle anime di quelle lontane regioni, eccomi pronto...

Mi alzai con gli occhi gonfi di lacrime e con l'animo disposto a seguire ciecamente i divini voleri ».

e. m. b.

Orientamenti letterari

Quanto sia complesso e arduo analizzare un particolare settore letterario, prescindendo dal problema generale dell'arte, s'è potuto constatare alle discussioni che si sono intrecciate al Convegno che aveva per tema la nostra letteratura di guerra.

E' stato, da questo punto di vista, un dibattito rivelatore: i giovani oratori si sono trovati innanzi ad opere saltuarie e discontinue anche nel tempo, e risultava difficile ricavarne una definizione unitaria, sia sul piano estetico che su quello spirituale. Qui appunto poteva inserirsi un'utile dialogo sui problemi di principio, poichè ciò avrebbe agevolato meglio una ricerca più armonica, così com'è avvenuto per il teatro, le arti figurative e anche per gli studi storici. Comunque, dentro gli stretti limiti concessi, è giusto rilevare, a lode dei candidati, il meritorio sforzo di comprendere i vari stati di animo da cui le varie opere sono nate, i significati particolari di questi lavori rispetto al fenomeno letterario e rispetto al fenomeno umano. Ci è parso di comprendere che, in linea complessiva, il presupposto etico sia stato vivamente presente e abbia forse costituito l'orientamento generale più diffuso: in questo senso, infatti, s'è molto parlato dell'opera di Renato Serra, le cui manifestazioni letterarie davanti alla guerra, come è noto, sono state spiritualmente piuttosto agnostiche per non dire apatiche.

La guerra, egli asseriva, non rinnova nulla: è un'esperienza che non determina rinnovamenti sostanziali. Ma poi Renato Serra s'è battuto e ha offerto eroicamente la giovane vita: a questa luce l'opera assume certamente significati più profondi, e allora è da ritenersi che Serra fosse intimamente persuaso che l'arte, essendo un fatto individuale, non può essere frutto occasionale: il letterato ante e post bellum *conserva la forza che era già intrinseca al suo spirito, ma non ne trae virtù particolari che già non fossero nella sua personalità.*

Questa interpretazione è stata variamente dibattuta; anche D'Annunzio, infatti, è forse più artista nel Notturno *per il fatto delle nuove prove vissute? Si presentava quindi un'altra importante discussione, che è stata accennata, ma che forse meritava di essere approfondita: se l'argomento guerra è stato motivo originario di genesi d'arte o soltanto ha rappresentato per molti un'occasionale esperienza per ulteriori pretesti letterari.*

Senonchè, anche qui, bisogna necessariamente rientrare nel problema di principio sulla stessa concezione d' arte, dipendendo, infatti, da ciò il considerare se qualunque manifestazione letteraria debba prescindere da quel clima etico e storico particolare, o se debba procedere per suo conto, negli astratti campi intuitivi, che si lascia indietro le «empiriche» realtà che circondano l'artista.

Per noi, lo diciamo subito, non c'è dubbio: l'arte è un fatto che sollecita l'intervento integrale dell'uomo, nelle sue intuizioni ed esperienze interiori ed esteriori; e allora non sarà l'empirica realtà della guerra che muoverà lo spirito dell'artista, ma quella inestimabile gamma di valori etici che essa comporta e che un artista, che esca dalle velleità del lirismo più o meno puro, dall'estetismo, esprimerà con conforto non soltanto individuale ma collettivo. In tal senso la guerra, anche nella letteratura, può e deve essere una grande realtà presaga e capace di utili insegnamenti e rinnovamenti. Quando si parla di un'arte collettiva, di massa, si va incontro a un non senso, se s'intende come esteriore esaltazione di fenomeni sociali. Ha invece una realtà profondamente morale quando l'ispirazione poetica individuale interpreta e ascolta, in un certo senso, il respiro dell'umanità, nelle sue ansie e speranze, nei suoi travagli e passioni.

In questo piano acquistano alti significati educativi i colloqui di Borsi, di cui pure i giovani hanno largamente parlato, le opere di Carlo Pastorino, (la «prova del fuoco» e ora la «prova della fame» che pure sono state citate ma che non sono adeguatamente conosciute ed amate, come il loro contenuto artistico e spirituale esigerebbe.

Il divario di valutazione sorge subito se noi passiamo a considerare un diverso angolo di arte: quello del lirismo stretto, dell'estetismo. E' evidente, in questo caso, che nella lirica ungarettiana la guerra è appena una luce balenante nell'astrazione intuitiva: il compiacimento lirico cioè non forma una sintesi compatta col fatto guerra, ma se ne distacca nettamente, poichè il poeta è chiuso nel suo assoluto isolamento individuale: ciò che, più o meno, accade a tutti gli ermetici. Tutt'al più, in queste liriche, la guerra entra come un sentore di personale avventura. In più vasto ritmo ciò potrebbe dirsi anche di D'Annunzio, sebbene qui l'esperienza sia stata totale, ma la sofferenza *non adeguata.*

Quali i possibili orientamenti futuri? S'è parlato, a tal riguardo, di serenità e realismo italiani, di luminosità mediterranea: e questo è anche vero per la letteratura di guerra, se pensiamo, ad es. al torbido clima di un Remarque e al giglio, invece, più schietto d'un Monelli. Ma ciò non ci farebbe uscire probabilmente dall'alone di un'antica e romantica retorica, se non si approfondisse la nostra ricerca nella direzione di quei valori spirituali che si trovano in ogni grande periodo della nostra storia, è che sono bensì valori di realtà concrete, ma soprattutto valori fermi e stabili di civiltà morale, che aderiscono anche a un bisogno universale, aderiscono cioè all'umanità.

Edoardo Fenu

S. E. Muti presenzia a Bologna il giuramento di 3000 universitari

Il Segretario del P.N.F. alla Mostra dei Littoriali d'arte ammira un progetto di Architettura

FESTA DI GIOVINEZZA nell'"Alma Studiorum,,

Mattinata grigia, quasi autunnale, ma per le vie e le piazze di Bologna, sotto il cielo plumbeo, ardeva il fervore degli universitari che concorrono alle gare della cultura e del valore.

Era la giornata dominante di questi Littoriali della Cultura e dell'Arte. Lasciate le chiuse e severe aule dei convegni e delle competizioni, i tremila goliardi si sono adunati all'aperto per il giuramento littoriale, dando, così, sfogo con più libero slancio all'ardore e alla giocondità della loro esuberante giovinezza.

E' stata, quella di ieri, la grande giornata dei Littoriali.

Bologna ha accolto con calde manifestazioni il Segretario del Partito.

La città si è risvegliata in una armonia di canti. Erano i giovani goliardi che passavano, erano i reparti della GIL, le schiere di tutti i Gruppi Rionali, le rappresentanze delle varie organizzazioni fasciste che si dirigevano verso il Littoriale, dove, nel piazzale esterno prospicente la Torre di Maratona doveva svolgersi la rituale cerimonia.

Nel piazzale della Torre di Maratona si è effettuato l'ammassamento degli universitari, con disciplina e ordine, al comando dello stesso Vice Segretario dei GUF, dott. Pallotta, coadiuvato dal Segretario del GUF di Bologna, Pacchioni.

Intorno al vasto spiazzo semicircolare, su alti pennoni, sventolavano i vessilli della Patria, mentre sulla Torre garriva la grande Bandiera donata dalla R. Marina in occasione della inaugurazione dello Stadio Littoriale e dalle Terrazze della Torre stessa scendevano gli ampi pavesi della X Legio.

Nel centro del piazzale, di fronte al podio, per il Segretario del Partito, erano schierati con i partecipanti ai Littoriali, i Segretari di tutti i GUF d'Italia e gli alfieri coi Labari.

Presenti pure il Gagliardetto del Guf di Bologna, quello del distaccamento albanese «Scanderbeg» e l'Orifiamma della Sezione aviatori universitari recante la firma autografa del Duce.

Foltissimo era il gruppo delle autorità e gerarchie adunate presso il podio. Ricordiamo fra gli altri, il Direttore della Stampa italiana, Gherardo Casini, il Comandante il Corpo d'Armata, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Procuratore Generale, il Comandante la IX Zona CC. NN., il Comandante la Divisione Aerea «Centauro», il vice Podestà in rappresentanza del Podestà, il Preside della Provincia, il Provveditore agli Studi, il Questore, il Comandante la Legione RR. CC., Accademici d'Italia, Senatori, Consiglieri Nazionali, «Medaglie d'oro», alti Ufficiali dell'Esercito e della Milizia, il Magnifico Rettore dell'Università di Bologna con l'intero Corpo Accademico, i Rettori di quasi tutti gli Atenei del Regno, i Direttorii della Federazione e del Fascio di Bologna, i dirigenti delle organizzazioni sindacali, combattentistiche e d'Arma, ecc.

Quando alle 9,45 gli squilli di tromba hanno annunciato l'arrivo del Segretario del Partito, l'adunata era perfettamente a posto.

Ettore Muti, che era accompagnato dall'Eccellenza Del Giudice, Sottosegretario per l'Educazione Nazionale, dal Vice Segretario del Partito dott. Mezzasoma, dal Prefetto di Bologna, dal Federale della X Legio, dal col. Bodini, Vice Comandante Generale della GIL, è stato salutato da una calda manifestazione e da acclamazioni al Capo del Governo.

Passato in rassegna rapidamente lo schieramento, mentre i reparti presentavano le armi e gli Alfieri levavano le Insegne, il Gerarca è salito sul podio, insieme alle maggiori autorità ed ha ordinato il saluto al Duce, suscitando una nuova, ardente manifestazione al Fondatore dell'Impero.

Subito dopo l'universitario fascista Adalberto Pacetti del GUF di Bologna, Littore di Ingegneria per l'Anno XVIII, è salito su un carro armato e, con voce alta e vibrante, ha pronunciato la formula del Giuramento Littoriale, cui ha fatto eco il «Giuro!» dei goliardi mentre le mitragliatrici, collocate sulle terrazze della Torre facevano udire il loro crepitio.

La cerimonia, rapida e semplice, si è conclusa col saluto al Duce, ordinato dal Segretario Federale.

Quindi il Segretario del Partito, seguito dalle autorità e dalle gerarchie, ha inaugurato la Mostra dei Littoriali. All'ingresso della Mostra ha ricevuto gli onori da un reparto della Milizia Universitaria.

Ettore Muti ha visitato accuratamente tutte le sale della interessante rassegna, compiacendosi alla fine con i giovani espositori e con gli ordinatori.

Durante la visita egli ha fatto acquisto di alcune opere per il Partito. Il bassorilievo *La gioventù continua la Rivoluzione* di Ghermandi Quinto del GUF di Bologna, 2.o classificato ai presenti Littoriali dell'Arte è stato destinato dal Gerarca alla Casa della GIL di Bologna.

All'uscita dalla Mostra il Segretario del Partito è stato fatto segno a nuove dimostrazioni da parte degli universitari fascisti e delle Camicie Nere.

Dal Littoriale il Segretario del Partito si è portato in Piazza Nettuno ed è salito nel salone del palazzo del Podestà, ove ha la sua sede il Comando dei Littoriali. Ricevuto dal Visesegretario dei GUF, Dott. Pallotta, dall'addetto alla cultura dei GUF e dal Segretario del GUF di Bologna, il Segretario del Partito ha percorso attentamente brile ritmo di lavoro e compiacendosi infine per la perfetta organizzazione ogni reparto interessandosi del febzazione. Ridisceso in Piazza Nettuno, ove nel frattempo era andata raccogliendosi una folta massa di popolo, il Segretario del Partito è stato calorosamente applaudito dalla cittadinanza e dagli universitari, fra rinnovate acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Dopo la visita al Comando dei Littoriali S. E. Muti si è recato a visitare le Officine Minganti, fuori Porta Galliera, dove è stato ricevuto dal proprietario ing. Giuseppe Minganti e dai fratelli, i quali lo hanno guidato attraverso i reparti dello stabilimento. Durante la visita di S. E. Muti gli operai non hanno abbandonato i loro posti di lavoro, talchè il Gerarca ha potuto seguire le varie fasi della lavorazione.

Successivamente il Segretario del Partito si è diretto a Borgo Panigale, salutato al suo passaggio dalle acclamazioni dei bolognesi, ed ha visitato gli stabilimenti Ducati. Anche qui la visita è stata particolareggiata. I Fratelli Ducati, hanno illustrato al Gerarca le distinte operazioni dei vari settori di lavorazione e S. E. Muti ha mostrato il suo visibile interesse per quanto ha potuto ammirare. Anche qui le maestranze non hanno abbandonato il loro posto, permettendo al Visitatore di rendersi pienamente conto dei processi di fabbricazione. Solo prima che il Segretario del Partito lasciasse lo stabilimento le maestranze si sono radunate nel cortile per salutarlo.

A SIENA

Il Duca di Bergamo e S. E. Alfieri alle onoranze della Santa Patrona

SIENA, 27 sera

Apprendiamo che alle celebrazioni di Santa Caterina, che avranno luogo domani, parteciperanno altissime personalità civili e religiose.

In rappresentanza di S. M. il Re Imperatore sarà presente, proveniente da Milano, l'Altezza Reale Duca di Bergamo, mentre il Duce, Capo del Governo verrà rappresentato da Luigi Russo, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per il Partito giungerà Dino Alfieri, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede. pontificherà le varie cerimonie religiose in Cattedrale l'Eminenza Cardinale Carlo Salotti.

Nell'occasione della «Giornata dei Comuni», i Podestà e i Gonfaloni dei Comuni italiani renderanno onore alla Celeste Patrona d'Italia, in una sfolgorante adunata di valletti e di araldi in costume: hanno aderito il Municipio di Venezia, decorato di medaglia d'oro, quelli di Genova, Torino, Milano, Firenze, Assisi, Bologna e l'Urbe sarà presente con le insegne e col Governatore Principe Borghese.

Inoltre i cavalieri dell'Ordine di Malta e Rodi, e quelli del Santo Sepolcro, assisteranno nelle smaglianti divise, mentre le storiche Contrade vestiranno i magnifici costumi medievali. La città è già tutta pavesata a festa e migliaia di lampade, poste nei «bracciali» delle Contrade, splenderanno alla sera.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

PER LA GIORNATA PRO QUOTIDIANO

Un appello della Consulta Diocesana di Azione Cattolica

La Consulta diocesana di A. C. ha rivolto ai Parroci e Presidenti delle Associazioni di A. C. un appello per il buon esito della giornata «pro Quotidiano» che sara il 5 maggio.

« Rev.mo Signore ed egregi Presidenti delle Ass. Parr. di A. C.

Importa sommamente, che la prossima « Giornata pro Quotidiano Cattolico », indetta per Domenica 5 maggio, dia la migliore riuscita.

Essa sta sommamente a cuore a Sua Santità Pio XII, all'Azione Cattolica Italiana ed a S. E. Mons. Arcivescovo, il quale, oltre alla sua Lettera pubblicata su «Rivista Diocesana» ci esorta a rivolgerVi anche questo accorato appello.

Perchè tale giornata abbia a riuscire — almeno non inferiore a quella del 1939 — va preparata fin d'adesso con fiducia e tenacia organizzativa.

Basta illuminare il popolo, perchè questo, nelle più svariate opere di bene, risponda sempre con slancio; basta vi sieno alcuni animosi, disposti a fare propaganda fra gli amici ed i conoscenti intorno all' importanza somma, oggi specialmente, di questa pubblica manifestazione di solidarietà cristiana, perchè tutto riesca bene, non ostante le innegabili, gravi difficoltà del momento.

Gli esempi non mancano: sono numerosi anche nella nostra Archidiocesi e sono consolanti! Basti dare uno sguardo allo specchietto delle offerte che qui sotto riportiamo per vedere come, grazie a Dio ed al vostro zelo, siamo andati sempre migliorando anche in questo nobile apostolato di bene.

Nel 1938 abbiamo perduto un po' di terreno, perchè la campagna « pro quotidiano » coincideva con la raccolta di offerte per il decennio di Episcopato di S. E. Mons. Arcivescovo. Ma nel 1939 ci siamo coraggiosamente ripresi; anzi abbiamo fatto un balzo innanzi!

Coraggio, dunque, ed all' opera, a maggior gloria di Dio ed al bene delle anime. Dai piccoli ai grandi Centri, sia questa una gara degna del nostro buon popolo! Tutti facciano un passo innazi, od almeno non si vada di un sol passo indietro!

Il Signore, che non si lascia vincere in generosità, compenserà largamente anche questo sacrifizio!

LA PRESIDENZA

Offerte raccolte in Diocesi dal 1933 al 1939

Anno 1933: L. 8.567,85 — 1934: Lire 9.625,75 — 1935: L. 10.181,10 — 1936: L. 10.881,95 — 1937: 12.046,85 — 1938: L. 10.323,35 — 1939: L. 16.092,95 — 1940: ?

Norme pratiche per la Giornata

1) Il materiale di propoganda per la «giornata» viene mandato direttamente da Roma ad ogni Parrocchia.

2) Si insista presso i fedeli, facendo loro comprendere, con opportune esortazioni, le altissime finalità della stampa cattolica quotidiana, che sola porta quotidianamente la voce della Chiesa e del Pontefice.

3) In precedenza al 5 Maggio si profitti anche della funzione «mariana» per illuminare e disporre gli animi.

4) Tutte le offerte raccolte dovranno essere versate direttamente ed esclusivamente alla nostra Curia (C. C. N. 11-2257) entro il 31 maggio corr.

5) Preghino per la nostra stampa i bimbi innocenti e gli ammalati. La loro preghiera è immensamente efficace!

Nella Basilica delle Grazie

Pellegrinaggio Mariano

Indetto dal Terz'Ordine dei Servi di Maria, la Domenica 2 Giugno, verrà effettuato un pellegrinaggio all'insigne Santuario della Madonna Addolorata di Strugnano presso Pirano (Trieste). Le iscrizioni si ricevono presso la Cancelleria del Santuario della Madonna delle Grazie, fino al 23 Maggio.

Nei giorni 23, 24, 25 agosto si farà l'annuale pellegrinaggio, con mèta ai celebri Santuari della Madonna del Sacro Monte sopra Varese e di Varallo (Novara). Saranno fatte soste a Milano, Arona, Stresa (Lago Maggiore) e Novara.

Parrocchia di S. Marco in Chiavris

Solennità

Oggi Chiavris celebrerà solennemente la tradizionale festa del Patrono S. Marco.

Nella bella chiesa sono state tenute le Quarant'Ore, con predicazione del prof. Don A. Freschi. Nella sala parrocchiale annessa alla Chiesa, agli uomini è stato tenuto un corso di conferenze, due dal sig. V. Lucci di Udine e le altre dall'avv. prof. Bressani.

Oggi alle ore 16 si è aperta la pesca «Pro poveri del rione» detta la «Pesca della bicicletta».

Oggi la S. Messa solenne, del maestro Roussel di prima esecuzione in città, sarà celebrata dal rev.mo Mons. G. Govassi. Questi nel pomeriggio, dopo i vesperi, terrà il panegirico di S. Marco.

Non mancheranno musiche, cori e illuminazioni che animeranno la festosa giornata.

PRIMAVERA
Sementi extra - Piante fruttifere - Bulbi - Fiori d'ogni genere
Tutto quanto Vi occorre per abbellire e rendere utile il giardino, l'orto, la casa; lo troverete presso
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Festeggiamenti nella parrocchia di San Giorgio

Il popoloso rione di Via Grazzano celebra oggi la solennità del patrono S. Giorgio.

Anche quest'anno avranno svolgimento interessanti ed attraenti festeggiamenti, che richiameranno grande folla.

Il «*borg dai crotârs*», assume oggi un volto festoso.

Infatti è stato indetto un concorso a premio per il miglior addobbo di finestre.

La tradizionale festa dei «*croz*» avrà anche qest'anno grande successo.

Ecco il programma della giornata:

Ore 6: S. Messa e Comunioni Pasquali.

Ore 8,15: Messa alla Pietà per i Corridori.

Ore 11,15: Messa Solenne in canto.

Ore 15: Arrivo della Banda di Nogaredo di Prato.

Ore 17: Vesperi, Panegirico e Processione con la Statua del Santo.

***

Ore 9: Partenza dal Piazzale Cella dei concorrenti per la disputa della «Coppa S. Giorgio» valevole per il titolo di Campione Provinciale Ciclo-Campestre cat. Dopolavoristi.

Ore 10,30: Arrivo dei concorrenti alla Corsa Ciclistica (Piazz. Cella).

Ore 11: Primo passaggio della Giuria per l'assegnazione dei Premi alle migliori finestre, vicoli, portici addobbati.

Ore 16: Raduno in Piazza Garibaldi dei concorrenti alla Gara dei Sacchi.

Ore 18,30: Raduno in Piazzale Cisterna per le Gare alle Pignatte.

Ore 20: Serata di Gala al Cinema S. Giorgio.

Ore 21: Secondo passaggio della Giuria ed assegnazione Premi ai migliori addobbi.

Il triduo di preparazione per la solennità è stato tenuto dal rev. don Novelli sacerdote della Parrocchia.

L' assistenza scolastica

1057 bimbi assistiti dalla Gil

Si compiono cinque mesi di vita dei «Refettori scolastici» istituiti dalla Gil nelle principali Scuole elementari della città e frazioni del Comune.

La benefica istituzione raccoglieva nei « ritrovi scolastici » 1057 fanciulli.

Ieri, i « refettori » sono stati chiusi. Alla cerimonia di chiusura hanno partecipato gli Insegnanti e gli scolaretti.

La fine è stata rallegrata dai giochi e dai canti dei piccoli organizzati.

Una graziosa Mostra di oggetti lavorati dai fanciulli nei « ritrovi scolastici » verrà allestita in maggio.

I « doposcuola » continueranno a funzionare fino alla metà di ottobre.

Concorsi ad insegnanti nelle scuole rurali

E' indetto un corcorso per 3000 posti di insegnanti nelle scuole rurali di Stato. I relativi bandi sono stati già pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* del 1.o aprile.

Il termine utile per la presentazione delle domande di concorso scade il 31 maggio p. v. I concorrenti dovranno fare pervenire tali domande corredate dei documenti al Provveditore agli studi della provincia.

Gli esami scritti avranno luogo in ogni capoluogo di provincia e le prove orali avranno luogo a Venezia per i candidati delle provincie di Udine, Treviso e Venezia.

I "ludi juveniles,,

Dinanzi a folto pubblico, oltre seicento atleti si sono contestati il titolo di « Ludi Juveniles ». Diamo i primi assoluti di qualche gara:

Corsa metri 110 ostacoli: Cotteli Ottavio; Corsa 1000 metri piani: Colautti Valter; Salto in lungo: Seneca; Salto con l'asta: Marsona; Disco: Casarotta Giovanni.

Unione commercianti

Ai panificatori

Scade il 2 maggio il termine per la denuncia dei quantitativi medi mensili di farine consumati nell'anno 1939. Nessuna denuncia verrà accettata dopo il termine stabilito.

Studenti in visita a stabilimenti industriali

Guidati dai Professori, gli studenti del Liceo Scientico « Marinelli » hanno visitato il pastificio « Storti » e le officine « Romanut ».

Grande interesse hanno destato negli studenti i moderni macchinari, di cui sono dotati quei due importanti Stabilimenti.

Particolare attenzione è stata rivolta alla stufa autarchica «Corbellini» la quale sostituirà il riscaldamento a carbone con quello elettrico.

Esenzione di tasse per famiglie numerose

Sono state accordate esenzioni da tasse alle famiglie numerose.

E' considerata famiglia numerosa, quella in cui il padre ha a carico *sette o più* figli.

Si considerano a carico anche i figli caduti in guerra o per causa nazionale.

Le domande di esenzione dovranno pervenire entro il 18 luglio p. v., come segue ai sotto indicati Enti.

Alle Agenzie delle Imposte: Domanda in carta libera corredata dal certificato di famiglia con l'indicazione degli immobili, o redditi di R. M., o agrari, o complementari pei quali si chiede l'esenzione.

Al Podestà del Comune: Domanda in carta libera, corredata dallo stato di famiglia, e con tutte le indicazioni delle tasse inscritte a ruolo, per le quali si chiede l'esenzione.

Il Ministero delle Finanze ha impartito istruzioni agli uffici per l'applicazione della Legge 20 marzo 1940 n. 224 per gli sgravi e rimborsi di imposte e tasse scolastiche.

Conferenza alpinistica

Domani a cura della «Alpina» del Gruppo universitario, la celebre guida alpina Emilio Comici terrà una interessante conferenza sul tema «*Alpinismo acrobatico*».

L'orario estivo dei negozi ed esercizi

Da mercoledì 1.o maggio tutti i negozi e pubblici esercizi della Provincia applicheranno l'orario di apertura e di chiusura fissati per il periodo estivo.

Contravvenzioni

Di Girolamo Del Pasco di Raffaele è stato posto in contravvenzione perchè esercitava la vendita ambulante di stoffe senza regolare permeesso.

— Canzani Marta, proprietaria di un bar antialcoolico in via Cividale, è stata posta in contravvenzione perchè teneva aperto l'esercizio oltre l'orario stabilito.

Stato civile

del 25-26 aprile

Nati — Furlani Sara di Antonio; Virco Renato di Vittorino; Del Fabbro Maria di Giuseppe.

Pubblicazioni di matrimonio — Gigante Nicolò, meccanico, con Modanesi Alice, sarta; Ceschiutti Giuseppe, commesso, con Visintini Valli, casalinga.

Matrimoni — Lombardo Pasquale, professore, con Greatti Maria, civile; Stradolini Antonio, carrozziere, con Sacher Elda, sarta; Missana Livio, elettromeccanico, con Pilosio Bruna, sarta; Gastaldo Ricciotti, meccanico, con Iacuzzo Emma, bustaia; Rossi Alessandro, impiegato, con Dall'Olmo Ester, civile.

Morti — Deotti Vittorio, fu Andrea, di anni 77, benestante; Furlanetto Francesco fu Angelo, di anni 53, impiegato; Passero Angelica ved. Colavitti fu Gio. Antonio, di anni 75, casalinga; Milocco Luigi fu Giuseppe, di ann 71, bracciante; Simonato Franco di Francesco, di anni 20, studente; Cristofoli Marcello fu Enrico, di anni 37, barbiere; Faioni Antonio fu Giovanni, di anni 86, pensionato; Miani Bruno di Isidoro, di anni 17, barbiere.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
27 Aprile 1940-XVIII

NATI	11
MORTI	4
MATRIMONI	0

Sport

Il finale della I Divisione

Mancano tre giornate alla fine del faticoso campionato di I. divisione.

Le contendenti sparano le ultime cartucce per tentare qualche colpo gobbo.

L'interessante torneo presenta anche alla terz'ultima giornata partite di primo piano.

Il «Pieris», capolista del girone, si reca a Trieste contro la Ponziana. La vita è dura per gli isontini!

Bellissima partita anche a «S. Daniele» dove calano i rossi di Codroipo.

A Udine, la «S.A.F.R.E.C.» ospita la volitiva compagine di «Tricesimo».

Ormai per le due contendenti il campionato non ha più valore. La partita quindi non presenta alcun interesse.

La «Triestina C» cala a «Basiliano».

Nella roccaforte di Contesotto la vittoria è dura a conquistarsi.

I «verdi» del «Valvasone» ospitano la granitica squadra del «C.R.D.A.» di Monfalcone.

Confidiamo nella volontà e forza degli avieri.

Il «Palmanova» si reca, senza speranza di successo, a Trieste. Sarà ospite della tecnica, leggera unità della «Fortitudo».

DALLA PROVINCIA

GEMONA

Cambio nel Comando della 55.a Legione

A sostituire il Console cav. uff. Spangaro, quale Comandante della 55.a Legione Alpina CC. NN., è giunto il 1.o Sen. Rizzo comm. Antonio, friulano.

L'altro ieri nell'assumere il nuovo incarico, il Comandante Rizzo rese omaggio ai Caduti in Guerra e ai Caduti per la Rivoluzione. Quindi si recò a fare visita a tutte le Autorità locali, che «in corpore» più tardi la ricambiarono presso il Comando di Legione.

Al valoroso Comandante, combattente, decorato con la Croce di Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, il cordiale benvenuto dei camerati e di Gemona!

S. Marco

La ricorrenza di S. Marco fu degnamente celebrata nella ridente frazione di Campo Lessi, ove affluirono anche fedeli da Gemona e dagli altri paesi limitrofi. Nella bella chiesa vennero officiate SS. Messe e funzioni vespertine con l'intervento dell'Arciprete di Gemona mons. dottor Monai e di altri sacerdoti. La sera vi fu l'illuminazione della facciata della chiesa.

Al costruttore del Presepio

S. E. mons. Nogara, amatissimo Arcivescovo di Udine, si è degnato attestare di nuovo il suo vivo compiacimento a Lorenzo Revelant per la lodevole opera del Presepio. Da 36 anni il bravissimo artigiano va perfezionando la costruzione del grandioso Presepio della chiesa di Fossale, mèta perciò di visitatori di tutta la Provincia. L'eccellentissimo Presule inviò al sig. Revelant un'artistica medaglia d'argento, riproducente nel resto « Il Buon Pastore » e nel verso il proprio nome, accompagnandola con una bella lettera autografa e con una speciale Benedizione.

PAGNACCO

Oggi, conferenza agraria nel teatro

Quest'oggi, alle ore 10,30, nel teatrino dell'A. C. il per. agr. Gabriele Peressini di Udine terrà una conferenza sul miglioramento delle coltivazioni.

Alla conferenza sono invitati e sollecitati tutti gli agricoltori.

TAVAGNACCO

Conferenza agraria

La Mostra degli asparagi

Nella sala del Dopolavoro, il tecnico G. Peressini dell'Ispettorato dell'Agricoltura di Udine, ha tenuto una conferenza agli agricoltori locali. Il conferenziere ha trattato della coltivazione del granoturco e della lotta contro gli insetti in difesa delle piante di frutticultura. La frutticultura bene curata reca all'agricoltore ottima produzione e buon guadagno.

Il per. agr. Peressini accennò pure alla imminente Mostra degli asparagi e ortaggi, che un solerte comitato sta organizgando. Già tutto il Friuli conosce l'annuale ed ormai tradizionale Mostra!

CODROIPO

Piccino che annega

Giovedì scorso Pellegrini Enricò di Luigi di anni 1 e mesi 9, da Camino di Codroipo, eludendo la sorveglianza dei genitori, uscì dalla propria casa e andò a finire in un fossato, con poca acqua, che costeggia la casa stessa.

Un momento dopo gli infelici genitori accorsi lo trovarono già deceduto per asfissia.

Dopo gli accertamenti di legge la salma è stata tumulata.

Riunione di commercianti

E' stata tenuta nella sede della Delegazione Mandamentale Commercianti di Codroipo venerdì 26 corrente, alle 16,30, una riunione di tutti i commercianti nella quale il Delegato sig. Luigi Tomada ha illustrato le modalità d'effettuare la denuncia per l'abbonamento all' Imposta sulle Entrate.

TARCENTO

Furto all'Opera Pia «Coianiz»

Alle suore dell'Opera Pia « Coianiz » sono stati rubati in più riprese oggetti di rame, per un danno di L. 200

Dalle indagini esperite si è potuto individuare il ladro, che è un ricoverato dell'Opera stessa, tale Cossa Renato di Tarcento.

CORTALE

I lavori dell'altare maggiore

Il lavoro di ricostruzione dell'altar maggiore ha una sosta. Il marmista deve preparare il materiale occorrente per la costruzione della parte superiore. Essa verrà eseguita in forma nuova, su disegno approvato dalla Commissione Diocesana d'Arte sacra.

ZUGLIO

La Festa dell'Ascensione

Giovedì, 2 maggio, il nostro popolo celebrerà solennemente la festa dell'Ascensione.

In quel giorno S. Pietro sarà mèta di numerosi fedeli che converranno da Tolmezzo, dalla valle del But e del Chiarsò.

Alla festa interverrà il Tenente Cappellano degli Alpini del Battaglione « Val Fella » con numerosi ufficiali ed Alpini. Egli rivolgerà fervida parola alla nostra gente, in particolar modo alle mamme, nonchè agli Alpini.

DIGNANO

Alla chiesa di Bonzicco

Cimolino Luigi di Bonzicco ha generosamente provveduto all'abbellimento di quella chiesa. L'opera in artistiche pitture e decorazioni è stata compiuta dal prof. Moro.

La popolazione contribuisce con offerte al decoro della sua cara chiesa.

Indicatore cinematografico

L'ANTRO DELLA MORTE (al Don Bosco) per tutti.

UN'AVVENTURA DI SALVATOR ROSA (al Verdi) per tutti.

CASA LONTANA (al Roma) per adulti.

PATTUGLIA EROICA (al Garibaldi) per tutti.

IL TRIONFO DELL'INNOCENZA (al Garibaldi — col programma precedente) per adulti.

Movimento demografico

Movimento demografico del comune dal 19 al 25 aprile: nati maschi 5 — femmine 3 — totale 8 — matrimoni 5 — morti 9 dei quali uno appartenente ad altro comune.

DALLA DIOCESI

CORDENONS

Disgraziata caduta di un ciclista

Percorrendo in bicicletta via Sclavons, verso le nove di sera, l'autista Cesare Bianchet fu Pietro, quarantunenne di qui dimorante in via Losetta, capitombolava a terra riportando nella caduta la frattura della clavicola sinistra. All'Ospedale di Pordenone dove è stato subito ricoverato, i sanitari l'hanno giudicato guaribile in 30 giorni.

Uno scontro tra ciclisti

Ritornando sul lato destro della strada, in via Nazario Sauro, che aveva dovuto abbandonare perchè occupato da un carro agricolo, la ventenne Maria Del Zotto di Osvaldo, operaia cotoniera dimorante in via Cervel, si scontrava con un altro ciclista, il quindicenne Attilio De Piero di Giuseppe, e ambedue finivano malamente a terra. Nella caduta la Del Zotto riportava contusioni al petto mentre il giovane rimaneva illeso.

ROVEREDO IN PIANO

Il rapporto del Fascio

Stamane, alle ore dieci e trenta ha luogo l'annuale rapporto del nostro Fascio di Combattimento, con l'intervento dell'Ispettore Federale di Zona. Tutti i fascisti e gli organizzati della Gil dovranno trovarsi in sede, vestendo la regolamentare divisa.

FIUME VENETO

Travolta da una frana di ghiaia

Mentre verso le ore 16 di ieri, stava per lasciare la cava di ghiaia posta nelle vicinanze dell'abitato, la quarantanovenne Luigia Morettin fu Antonio in Tedesco, dimorante in via Azzano X, veniva travolta da una improvvisa frana di grossi ciottoli. La poveretta ha riportato così la frattura di ambedue le gambe ed all'Ospedale di Pordenone dove è stata subito trasportata, guarirà in sessanta giorni.

S. QUIRINO

Per gli Esercenti

Molto opportunamente il Commissario Prefettizio fa avvisare gli esercenti di osservare nel modo più assoluto il decreto che vieta la vendita al pubblico di generi alimentari nei giorni festivi. In pari tempo avvisa di dover applicare i provvedimenti del caso verso i contravventori.

CHIONS

L'inaugurazione del nuovo edificio scolastico

Il magnifico edificio per le Scuole Elementari del Comune, voluto dalla solerte opera del nostro Podestà, camerata Antonio Azzano, è stato inaugurato con l'intervento del rappresentante del Prefetto, delle autorità e gerarchie provinciali e locali. Mons. Sandrini, Vicario Generale della diocesi, assistito dai sacerdoti del Comune, ha impartito la benedizione all'edificio ed ai gagliardetti delle Scuole e delle organizzazioni della Gil, pronunciando quindi patriottiche ed elette parole di circostanza. Parlarono quindi l'universitario Attilio Pascotto, esponendo in sintesi il lavoro svolto per la costruzione del fabbricato e le spese, e l'Ispettore Federale di Pordenone.

La Scuola è stata dedicata al nome della medaglia d'argento tenente Ortis Berengario, caduto nella grande guerra, ed alla cerimonia era presente la veneranda madre.

GORIZIA

Funzioni della Metropolitana per la Patrona Primaria d' Italia

In onore di S. Caterina da Siena, Patrona primaria d'Italia, di cui martedì prossimo ricorre la Festa, avrà luogo — come già preannunciato le settimana scorsa — nella nostra Metropolitana un triduo solenne predicato con inizio da oggi.

L'orario delle sacre funzioni sarà il seguente:

Domenica 28 alle ore 17: Rosario, discorso, benedizione eucaristica. — Lunedì 30, alle ore 6,30: Messa e Comunione generale; alle 18, come il 28.

Mese Mariano al Duomo

Assecondando il paterno desiderio del Sommo Pontefice, Mons. Parroco della chiesa Metropolitana ha disposto che venga ivi tenuto anche il Mese di Maggio per i bambini. La funzione — una preghiera, fervorino con l'esempio, fioretto e canto — avrà luogo giornalmente alle ore 16. Il mese di maggio per gli adulti si terrà, invece, alle ore 19,30 nei giorni feriali e alle ore 17 nei giorni festivi.

La Settimana della Madre a S. Rocco

Promossa dall'Assoc. Donne di A. C., venne tenuta nella Parrocchia urbana di S. Rocco, come ogni anno, la Settimana della Madre con la partecipazione di un consolante numero di madri. Le istruzioni furono impartite in chiesa dal Rev.mo Mons. Giuseppe Velci, e nella sala dell'Asilo di S. Giuseppe (g. c.) dall'illustre signora Pia Sbisà di Trieste.

Il tema trattato fu « Vita di mamma ».

TRIESTE

Festa della colonia tedesca

La colonia germanica di Trieste ha festeggiato la festa del lavoro e il genetliaco del Fuehrer con l'intervento del Console e di una delegazione del Partito nazional-socialista venuta da Berlino.

VILLA BARUZZIANA Clinica per
BOLOGNA
MALATTIE NERVOSE
Rette modiche - Trattamento signorile - Dir. Prof. V. NERI

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Preghiere per la pace

Il prossimo numero della « Rassegna », in corso di stampa, pubblicherà la seguente disposizione vescovile:

Maggio: il mese dei fiori, il mese di Maria

Con maggio vediamo il rinnovellarsi di tutta la natura; i prati ricoperti di nuovo verde; gli alberi di nuove fronde; mille e mille piante di infiniti vari fiori. La natura è tutta una poesia.

Vita nuova.

Questo bel mese - il mese dei fiori - lo spirito cristiano, la Chiesa, con delicato pensiero l'hanno offerto, come consacrato, a Maria.

Maggio, il mese di Maria. Nuova vita nella natura. Perchè, col pensiero a Maria, non nuova vita anche nelle anime?

La Vergine, nella mente di Dio «termina fisso d'eterno consiglio» per dirla col Poeta; essa l'«umile ed alta più che creatura»; nel suo divino ufficio, Corredentrice, Mediatrice del genere umano, Dispensatrice delle grazie (per Maria, Gesù; per Maria le grazie di Gesù); nella sua vita, nelle sue virtù, qual celestiale campo, dal quale trarre considerazioni e frutti di bene per ogni stato o classe di persone, per ogni anima!

Il buon Parroco, il buon Curato ne approfitta per raccogliere, la sera, in questo mese, i fedeli davanti all'immagine della Vergine in quel suo altare, tutto uno splendore di luci, di fiori, di celeste poesia; e recitato il Rosario - la pia pratica di Maria - con parola semplice, piana, alla portata di quel caro uditorio, tiene il «Fioretto»; Maria, che ha avuto tanta parte alla nostra redenzione; essa la Madre di Dio; la Madre nostra; nostra speranza; nostro rifugio.

Le nostre popolazioni buone ancora - grazie a Dio - religiose, sentono la attrattiva della Vergine, e corrono a Lei a rallegrarsi della sua dignità, a mettersi sotto la sua protezione, a chieder, se mai, per suo mezzo, perdòno a Dio delle proprie colpe... Le anime vi son tratte al pensiero che Maria è potentissima, che è madre tutta bontà e tenerezza.

Bisogna però imitarla; Essa la tuttasanta, pia, tutta carità, purissima, paziente, pienamente soggetta al divino volere. E l'anima, sull'esempio della Vergine, sente di dover anch'essa farsi buona, vivere dello spirito veramente cristiano, e vi si mette, fiduciosa nell'aiuto della Vergine.

Vita nuova; frutto del mese di Maria anche nelle anime.

***

In una Lettera del Papa al suo Segretario di Stato, Cardinale Maglione, il Santo Padre raccomanda di ricorrere, durante il maggio, alla Vergine per la tanto sospirata pace, raccomanda in modo speciale le preghiere e la S. Comunione dei piccoli, degli innocenti, i prediletti di Gesù.

Ad assecondare il desiderio del S. Padre disponiamo che nella funzioncina della sera si reciti la « Salve Regina », con la invocazione, ripetuta tre volte: « Regina Pacis, ora pro nobis ».

Quanto alla S. Comunione dei fanciulli, la rimettiamo alla Festa che i Rev.di Confratelli orederanno più opportuna.

✠ LUIGI, Vescovo

Elenco madri prolifiche

II.

Con sette figli: Romualdi Giuseppina, Filippi Albina, Gobbatto Giuseppina, Battain Antonietta, Prapere Giuseppina, Mauro Emilia, Lena Assunta, Lenardotto Teresa, Bianchin Maria, Vandametto Maria, Furlanis Angela, Lena Olivia, Bardolini Filomena, Gradolato Teresa, Prampero Maria, Buffon Sante, Querin Maria, Chiarot Rosa, Marzinotto Santa, Gerolizzo Noemia, Mior Maria, Falcomer Anna, Franzon Amalia, Striuli Elisabetta, Colusso Teresa, Travain Giovanna, Travain Amabile, Bronzia Angela, Corazza Maria, Pontello Luigia, Gaiatto Marcellina, Marcolin Carolina, Gobbato Angela, Belluzzo Domenica, Pessinotto Maria, Baldan Amelia, Fagotto Teresa, Sartori Luigi, Falcomer Maria, Olivier Lucia, Zanarola Anna, Martin Maria, Gobbatto Santa, Sclip Regina, Dal Prà Teresa, Bravo Rachele, Drigo Angela, anteilani Giovanna, tival Antonio, Bravin Antonia, Calasso Regina, Biasotto Celeste, Zanin Luigia, Pitton Augusta, Favro Elisabetta, Pasotto Clementina, Belluzzo Giuditta, Iblasso Olisa, Zanusso Giovanna, Stival Antonia, Mucor Assunta, Filippi Adele, Fratter Adele, Stefanutto Luigia, Vignando Giovanna, Zamper Elisabetta, Moretto Amalia, Trevisiol Luigia, Biason Maria, Drigo Maria, Nosalla Antonia, Ceolin Maria, Zanin Santa, Pighin Maria, Marian Antonia, Gobbato Luigia, Ruffo Evelina, Canciani Teresa, Corbetta Rosa, Amadio Rosa, Pivetta Luigia, Moretto Rosa, Bortolussi Madalena, Piasentin Lucia, Martin Luigia, Piazza Maria, Boschin Giuseppina, Muschietti Amalia, Ferrari Angela, Dazzan Anna, Iseppi Luigia, Bello Maria, Zaccheo Rachele, Trevisan Adele, Cainaro Emma, Lazzaretto Caterina; Lenardon Teresa, Favero Emma, Dal Bo Antonia, Bot Giovanna, Pasian Emilia, Stefanutto Maria, Drigo Matilde, Zanusso Luigia, Bergamo Teresa, Cella Regina, Mior Maria Anna, Bravin Carolina, Tonello Elisa, Corazza Teresa, Piccolo Rosa, Galatto Elisabetta, Rampazzo Elena, Marin Rosalia, Dreon Anna, Miot Emia, Del Sal Carolina, Granzon Ines, Silvestrin Cesira, Martinazzi Pasqua, Marzinotto Albina, Bozza Maria-Cecilia, Battiston Maria, Roncadin Virginia, Taiario Giuseppina, Fedrigo Angela, Gaiatto Amabile, Gonella Santa, Padovan Rosa, Silvestrini Luigia, Querin Maria, Grispan Maria, Silvestrini Teresa, Bortolussi Elisabetta, Binae Antonia, Centa Palmira, Silvestrini Teresa, Bortolussi Elisabetta, Binas Antonia, Centa Palmira, Pavan Maria, Martinelli Angela, Covazzin Regina, Bianchin Caterina, Cappello Elisa, Cervesatto Maria, Moro Marianna, Piazza Maria, Sciosa Maria, Pasotto Clementina, Andreatta Regina, Aere Rosa, Bianchi Amabile, Falconer Palmira, Bergamasco Luigia, Trevisan Regina, Paron Maria, Anzolin Maria, Furlanis Angela, Florean Rosa, Geromin Teresa, Pascotto Anna, Lenardon Angela, Bronzin Rosa, Bronzin Angela, Perosa Maria, Elorena Luigia.

PORDENONE

L'odierna festa di S. Giovanni Bosco ed il Rapporto del Battaglione Alpini « Pordenone »

Si celebra oggi tra le mura salesiane, con un importante programma religioso-patriottico, la festa del grande Apostolo della gioventù, S. Giovanni Bosco, patrono dell'istituzione pordenonese. Numerose S. Messe avranno luogo di primo mattino nelle due cappelle del Collegio e dell'Oratorio; alle ore 9.45 vi sarà quella solenne celebrata dal direttore diocesano dei cooperatori salesiani, mons. dott. cav. Janes il quale lumeggierà la figura del Santo. La Scuola di canto del Collegio accompagnata dalla Camerata musicale pordenonese, eseguirà la Messa a 3 v. d. in onore di Cristo Re, di Franco Vittadini.

Il pubblico ha libero ingresso a tutte le sacre funzioni.

***

Pure stamane, al Don Bosco, si svolge l'annuale rapporto degli alpini del Battaglione « Pordenone ». Gli scarponi si aduneranno nel cortile dell'Istituto per le ore 9.30 ed ascolteranno successivamente la Messa del cappellano di guerra, mons. Janes, il quale impartirà la benedizione alla nuova fiamma del Battaglione. Dopo la rassegna che sarà passata dal generale Cavarzerani, Ispettore del X, le penne nere si recheranno in serrata colonna, e con in testa la fanfara, a rendere omaggio ai Caduti in Guerra e nella Rivoluzione, per rientrare quindi al « Don Bosco » per il rapporto ed il rancio in comune, che sarà rallegrato da cori ed esecuzioni orchestrali.

Duecento studentesse di Conegliano in visita all' Aeroporto

In seguito a gentile concessione del Comandante, col. Simonetti, duecento studentesse del Collegio Magistrale « Immacolata » di Conegliano hanno visitato l'Aeroporto «Pagliano e Gori» di Aviano, ricevute dal cappellano e dagli ufficia'i che hanno fatto loro da guida illustrando il funzionamento dei possenti apparecchi dell'ala fascista, ed i complessi impianti del campo. Successivamente le giovani, che erano accompagnate dalle suore, hanno sostato nella cappella dedicata a S. Giovanni Bosco, che sorge nel Deposito Aeronautico di Roveredo, dove il prof. don Pasa ha rivolto loro opportune parole.

Alla colazione consumata nel giardino della villa del comandante del deposito, capitano Sarti, una studentessa ha ringraziato a nome delle compagne le autorità aeronautiche ed il cappellano per le gentili accoglienze avute.

La Messa per le infermiere nella ricorrenza di S. Caterina da Siena

Ricorrendo martedì prossimo, 30 corrente, la festa di S. Caterina da Siena, Patrona d'Italia, ed anche celeste protettrice delle infermiere, sarà celebrata alle ore 7.30 nella chiesa del Cristo, una S. Messa in onore della Santa alla quale sono invitate ad assistervi tutte le infermiere fasciste, le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana e le infermiere professionali della città.

Il raduno fiumano degli Artiglieri

Nei giorni 19, 20 e 21 maggio p. v. si terrà a Fiume d'Italia l'ottavo raduno nazionale degli artiglieri in congedo; la cerimonia ufficiale del convegno avrà luogo la mattina di domenica 19, e ad essa dovranno presenziare tutti gli artiglieri della Batteria pordenonese.

Pertanto gli artiglieri iscritti e non iscritti all'Associazione sono invitati a dare la loro adesione con la maggior sollecitudine, al Segretario della Batteria, camerata Luigi Daniotti, negozio mobili in corso V. E.

Pro Campagna antitubercolare

Al Comitato Comunale pro Campagna antitubercolare dell' anno XVIII, sono pervenute le seguenti nuove offerte: L. 100 ditta Luigi Ragagnin, 50 Giovanni Da Fre.

La parificazione della prima classe del Liceo « Don Bosco »

Una notizia che torna di onore al Collegio Don Bosco e certo di grande soddisfazione alle famiglie che affidano l'educazione dei loro figliuoli ai benemeriti salesiani, è quella della parificazione della prima classe del Liceo, avvenuta a breve distanza dall'ispezione fatta dal prof. Pasini della R. Università di Trieste. Al direttore del « Don Bosco » e ai suoi collaboratori esprimiamo i sensi del nostro vivissimo compiacimento.

Il turno delle farmacie

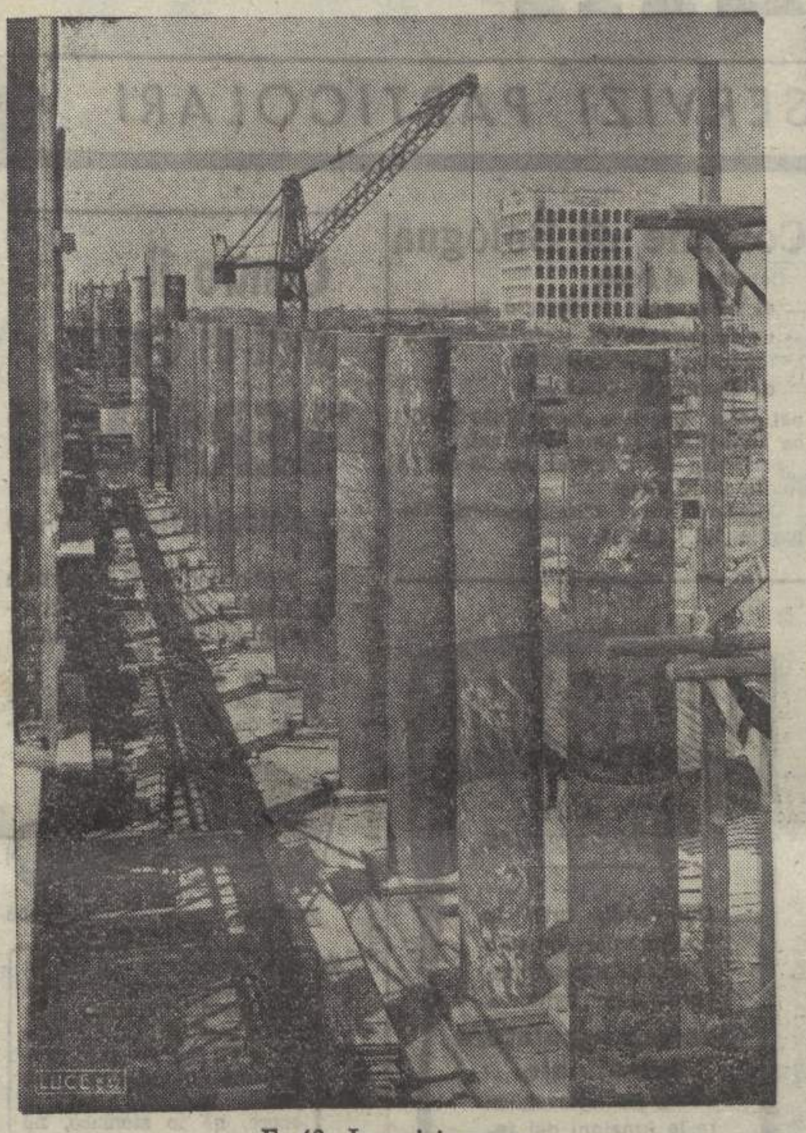
Oggi è aperta la farmacia Polese in piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

La domenica sportiva

Pordenone-Ponziana — Nel pomeriggio si svolgerà allo stadio del Littorio, con inizio alle ore 15.30, l'incontro di campionato di Serie C tra il Pordenone e la Ponziana di Trieste. L'undici locale scenderà in campo al completo dei migliori elementi ora disponibili, tra i quali il portiere Rossi che rientra nei ranghi dopo la punizione inflittagli dall'ente federale.

Sezione Propaganda — A Cordenons, pure nel pomeriggio odierno, verrà disputato il primo degli incontri di finale del campionato della Sez. Propaganda, tra l'Ardita di quel centro e l'Aurora di Roraigrande.

Il Campionato Provinciale di bocce — Stamane, sui rettangoli di gioco del Dopolavoro Aziendale Cotonificio Veneziano, in rione di Torre, s'inizia il Campionato provinciale di bocce di terza categoria per le gare individuali ed a coppie. I vincitori delle due distinte gare, avranno l'onore di rappresentare la nostra provincia al campionato regionale che si svolgerà a Trieste in giugno.



E. 42: Lavori in corso

Oggi si corre il G. P. Brescia della "Mille Miglia,,

Un circuito primato: 165 chilometri - L'Alfa Romeo potrà, col nuovo regolamento, avere ragione delle B. M. W. e delle Delage? - Tutti gli assi e i migliori giovani in lizza

BRESCIA, 27 sera

Che la Mille Miglia non potesse morire era nella convinzione di tutti. Troppo alto ne era l'interesse tecnico-sportivo, troppo appassionata ed invitante la popolarità. Ed infatti è risorta, dopo un anno di sosta, sotto le spoglie del 1.o Gran Premio Brescia delle Mille Miglia, nel quale nome si legano, e si celebrano, i fasti di Brescia primiera dei grandi premi di velocità, e di Brescia creatrice della più dura, faticosa corsa di resistenza alla velocità. Giustappunto l'uno e l'altro caratteri fondamentali per il progresso costruttivo e la selezione dei piloti si fondono, armonizzando, nella vecchia-nuova corsa, poichè circa mille miglia vengono ancora compiute, però su un circuito chiuso di 165 chilometri da percorrersi, da quattro delle cinque classi in gara per nove volte. Questo nuovo circuito, il più lungo circuito d'Europa, tale da costituire di per se stesso un primato tecnico ed organizzativo, ha i suoi vertici, e l'integrale sviluppo, nella pianura lombarda, da Brescia a Cremona e Mantova (Grazie) e di nuovo a Brescia, e viene chiuso interamente al traffico, in modo da offrire ogni garanzia ai competitori.

Il R.A.C.I. di Brescia ha naturalmente dovuto riaffrontare su alte basi il complesso problema organizzativo, ed il presidente conte Franco Mazzotti Biancinelli, ha saputo assicurarsi la provvida cooperazione delle Gerarchie politiche e sportive, di Cremona e Mantova.

Le partenze, a far tempo dalle 4 antimeridiane, verranno date un chilometro prima del traguardo, al vertice bresciano del circuito e quando si avvieranno le grosse cilindrate, le piccole staranno terminando il secondo giro.

Grandioso, suggestivo, di una perfezione tipicamente fascista, il quadro organizzativo e la corsa? La corsa, anche pei suoi caratteri di assoluta novità, assurge ad un interesse tecnico-sportivo eccezionale, da far testo. Non per nulla le Case costruttrici avevano calorosamente invocata fra le prime, la rinascita della Mille Miglia.

In base al Regolamento Nazionale Sportivo della F.A.S.I. ed annesso regolamento per le vetture sport, cui devono naturalmente uniformarsi anche le macchine straniere, è vietato il compressore, o cinque sono le classi ammesse: 750, 1100, 2500, 2000 e 3000 cmc. di cilindrata. Naturalmente è fra le grosse cilindrate che debbono ricercarsi, sia in fatto di macchine che di piloti, i candidati alla vittoria assoluta, e la grande favorita, manco a dirlo, è la squadra dell'«Alfa Romeo», vittoriosa in 10 Mille Miglia su 12, e battuta un anno solo dalla «Mercedes» di Caracciola. L'«Alfa Romeo», però, non può più allineare le sue 8 cilindri sovralimentate, ed in conseguenza viene a trovarsi sullo stesso piano, in fatto di possibilità meccaniche, sia delle tedesche B.M.W. (però di minore cilindrata) che delle grosse francesi Delahaye. Un termine di paragone fra le Alfa e le B.M.W. può essere offerto dalla Tobruck-Tripoli, in cui vinsero le nostre vetture, e però non vi fu molta differenza in fatto di velocità massime.

Resta, ad ogni modo, che proprio in quest'anno cruciale, la Mille Miglia ha esercitato tale influenza da indurre sia una casa germanica che una casa francese ad essere della partita, ed in certo modo tutt'e due... alleate nel dar battaglia all'industria italiana.

All'industria, poichè in fatto di piloti, la coppia germanica di punta è costituita dagli italiani Lucrani-Cortese e la Delahaye ha i suoi alfieri in Franco Comotti e Piero Taruffi.

La preparazione lunga e scrupolosa, i risultati ottenuti già due stagioni or sono, fanno però ritenere che la B.M.W., forte di 5 macchine, debba costituire, il maggior pericolo per l'«Alfa Romeo», indubbiamente in grande vantaggio come piloti, disponendo di Pintacuda vincitore di due Mille Miglia, di Biondetti trionfatore nell'ultima edizione, di Farina, campione d'Italia e due volte secondo, e di Trossi, altro guidatore in gran fama.

Se sarà appassionante la lotta per la vittoria assoluta, che dovrebbe essere conquistata al oltre 150 di media oraria, non meno vibrante si delinea quella per le posizioni di rincalzo, anche per le fiere rivalità individuali.

L'elenco degli inscritti è di per sè eloquentissimo anche in merito alle battaglie nelle tre categorie minori: limitate ai piloti quelle della 750 e della 1100, le macchine essendo tutte Fiat, e però variamente messe a punto, dei due diversi tipi; aperta a due marche nella 1500, che è anche la più interessante, giacchè contro il lotto predominante delle Lancia-Aprilia stanno le nuovissime «815» di Enzo Ferrari, affidate ad Ascari e Rangoni, e costruite, come è noto, con materiale Fiat. Leoncini-Guidotti e Marelli-Varallo sembrano i più quotati nella schiera delle «Aprilia», mentre assai più ardua è qualsiasi scelta nelle minori cilindrate, in cui emerge nella 1100 Gilera, già vincitore di classe.

In conclusione: la Mille Miglia ritorna sotto altra veste, ma è pur sempre la più grandiosa e probante corsa del mondo, onore e vanto, più ancora in questi tempi, dell'operante e vigile Italia mussoliniana. Quell'Italia fascista che in ogni agone ha armi per la vittoria.

Gli ufficiali di corsa - Presidente: *Conte Franco Mazzotti*. — Commissari sportivi: *Co. Aymo Maggi*, Brescia; *Mario Berevini*, Cremona; *Ruggero Moreschi*, Mantova. — Direttore: *Castagneto*.

* * *

Leggete, nelle nostre edizioni di martedì, i commenti e la cronaca alla corsa scritti dal nostro inviato.

CALCIO

I quarti di finale della Coppa Italia

Il Campionato oggi riposerà ancora con grande gioia delle squadre che debbono ritemprare le loro forze in attesa della volata finale che potrà dir loro la parola decisiva: sono in programma oggi le partite di Coppa Italia, i quarti di finale. E' sintomatico che tra le otto squadre rimaste in campo, quattro si chiamino: Modena, Liguria, Fiorentina e Brescia: non è certo il fior fiore del Calcio Italiano. Non ci soffermeremo troppo su questo particolare che pure ha la sua notevole portata, per non ripeterci troppo: esamineremo brevemente gli incontri in programma, e faremo dei pronostici da Coppa Italia.

A Modena si avrà la gara di cartello; contro i canarini scenderà il Genova. Si tratta di due squadre che dal Campionato non hanno più nulla da sperare e che cercano affermazioni lontano da quello, affermazioni che fungano da contentino per le amare delusioni sin qui subite. Assisteremo perciò ad un incontro combattutissimo. I Modenesi, lasciando la massima divisione, sarebbero felici di un do di petto che li portasse in finale di Coppa: sarebbe il canto del cigno: deciso quindi che giuocheranno col massimo impegno puntando decisamente alla vittoria. Il Genova non vincerà il Campionato, perchè non «scudettarsi» egualmente mercè la Coppa? Getterà nella battaglia tutto il peso della sua classe, della sua esperienza. A rigore di logica, la vittoria dovrebbe spettare ai rosso-bleu, ma noi preferiamo i canarini perchè certamente più volitivi e perchè padroni di casa. Attenzione al pareggio, o Modenesi, costituirebbe un laccio al collo.

La Fiorentina, la pencolante Fiorentina, darà ospitalità alla Lazio. Qui la situazione, eccettuato il fattore campo, è completamente a favore dei Laziali. Questi infatti vanno a Firenze liberi da ogni preoccupazione di Campionato, quindi, a parte Piola, possono gettarsi nella lotta con sicurezza senza dovere temere troppe spiacevoli conseguenze; la Fiorentina, da parte contraria invece, deve camminare guardinga e pensare al futuro; nel futuro un semplice passo falso potrebbe costare la retrocessione: non è certo una prospettiva brillante. Sulla base di queste considerazioni, ci vien fatto di pensare che la Lazio vincerà la partita in maniera abbastanza agevole, sempre però che non dimostri l'inconcludenza di domenica scorsa a Napoli, perchè allora! Non mi si critichi troppo se parlando della Coppa Italia penso molto spesso al Campionato: le due manifestazioni sono troppo intimamente legate tra loro perchè non ci si debba comportare in questo modo; l'esempio migliore ve lo ha dato il Bologna che, causa la partita di Coppa a Sampierdarena ove Maini fu espulso e poi squalificato, ha dovuto mettere in campo a Torino il febbricitante Sansone!

Le altre due partite hanno una importanza assai relativa in quanto, salvo casi eccezionali il vincitore è facilmente individuabile. Cosa pretendere di più di una difesa onorevole dal Brescia a Torino contro la Juventus? E cosa può fare il Liguria contro la Bari? Tutt'al più gli farà sudare le rituali sette camicie, ma la vittoria non dovrebbe poterla impedire in nessun modo.

E. T.

Le partite d'oggi

Torino: Juventus - Brescia — Bari: Bari - Liguria — Firenze: Fiorentina - Lazio — Modena: Modena - Genova.

DIVISIONE NAZIONALE B

Pisa: Pisa - Catania — Vigevano: Vigevano - Atalanta — Livorno: Livorno - Alessandria — Palermo: Palermo - Pro Vercelli — Verona: Verona - Siena — San Remo: Sanremese - Lucchese — Ancona: Anconitana Fanfulla.

La partita Brescia - Udinese è stata rinviata al 2 maggio.

RISERVE

Novara: Novara - Napoli.

DIVISIONE NAZIONALE C

Girone A — Isola d'Istria: Ampelea - Treviso; San Donà P.: S. Donà - Marzotto; Vicenza: Vicenza - Fiumana; Schio: Schio - Monfalcone; Pordenone: Pordenone - Ponziana; Rovigo: Rovigo - Pro Gorizia.

Riposano: Mestre e Grion.

Girone B — Milano: Redaelli - Pirelli; Codogno: Codogno - Falck; Parma: Parma - Ardens; Trento: Trento - Casalini; Mantova: Mantova - Audace; Pavia: Pavese - Reggiana; Milano: Alfa Romeo - Piacenza.

La partita Crema - Cremonese è stata rinviata al 2 maggio.

Girone E — Empoli: Empoli - Forlì; Prato: Prato - Ferrara; La Spezia: Spezia - Ravenna; Lugo: Lugo - Carrerese; Le Signe: Signe - Pistoia; Forlimpopoli: Forlimpopoli - Carpi; Grosseto: Grosseto - Cecina.

Riposa: Pontedera.

Girone F — Foligno: Foligno - Cagliari; Gubbio: Gubbio - Sambenedettese; Fano: Fano - Rimini; S. Giovanni V. A.: S. Giovanni Val d'Arno - Montevarchi; Arezzo: Arezzo - Pesaro; Ascoli P.: Ascoli - Tiferno; Macerata: Macerata - Terni.

NUOTO

Nuovi tentativi di primato nella piscina del Littoriale

Si sono ieri iniziate le prove di una nuova manifestazione natatoria di propaganda organizzata dal G.U.F. Bologna e dalla Virtus B. S. Oggi si concluderanno le varie prove fra le quali i tentativi di primati nazionali. Alle ore 17,30, subito dopo lo svolgimento del G. P. Ducati, nella piscina coperta del Littoriale si svolgeranno gare a carattere nazionale maschili e femminili con la partecipazione di nuotatrici e nuotatori di Trieste, Ferrara, Pesaro e Bologna.

A questa manifestazione è assicurata la presenza di Bianca Locar, primatista e più volte campionessa assoluta d'Italia. Seguiranno i tentativi di primati nazionali e una esibizione di tuffi.

Diciotto persone avvelenate da prosciutto avariato

COMO, 27 sera

Agli ospedali di Mariano Comense e di Giussano hanno dovuto essere ricoverate 18 persone in preda a sintomi di avvelenamento prodotto da salumi. Fortunatamente nessuna delle persone ricoverate presenta gravi sintomi di intossicazione. Le autorità sono prontamente intervenute e pare che gli intossicati abbiano tutti ingerito del prosciutto cotto acquistato presso la salumeria di Vittoria Bumesi fu Carlo, di anni 47, da Mariano Comense. L'autorità sanitaria ha provveduto a sequestrare le rimanenze del prosciutto, che saranno sottoposte ad analisi, mentre è stata aperta una inchiesta per determinare le responsabilità.

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

Un angolo di vita

La vicenda narrata in questo film non si potrebbe neanche ritenere tale, poichè il filo conduttore che unisce le diverse scene della pellicola, è così poco consistente, così poco logico e, in cambio, tanto convenzionale da non potersi considerare come trama. Il fatto si è che il film non è stato concepito nello schema consueto di un racconto; ma piuttosto in funzione di alcuni requisiti caratteristici che ne assicurano la efficienza scenica e il successo commerciale: primo tra essi l'impagabile pupetto Sandy, il quale si dimostra un attore consumato nella ignavia innocente e spassosissima della propria grazia puerile; poi le doti canore di Bing Crosby che, pur non potendosi definire in base ai canoni musicali un cantante, ottiene dalla sua maniera e dalla sua caratteristica voce effetti emotivi di rara efficacia. Si aggiunga la presenza di Mischa Auer in forma di grande classe e la interpretazione gentile e suadente di Joan Blondell per convincersi che la manipolazione, affidata agli esperti di oltre oceano, ha combinato un pasticciotto saporito e, quello che più conta, di facile e rapidissimo smercio. Inutile ricercare pretese artistiche là dove esse, almeno in linea generale, non hanno turbato i piani degli autori e dei produttori. Il filmetto va considerato e preso per quello che è, e vuole essere: una storielletta — o meglio una serie di scenette graziose — costruita al solo scopo di far passare un'ora simpatica allo spettabile pubblico e all'inclita. La fotografia, come di solito nelle produzioni d'America, accuratissima. Sapido il commento musicale incastonato di canzoncine romantiche e di nenie alla negra.

Moralmente il film è buono, perchè riesce a insinuare con naturalezza dei suggerimenti educativi e moralmente positivi.

Espiazione

Il film è vecchio di cinque anni; ma molto più vecchio sembra per la formula narrativa e lo stile che in esso si notano. Pur rientrando nel genere dei film «gangsters» non imposta lo svolgimento della vicenda nella attività brigantesca dei banditi americani, ma di tale attività presenta un riflesso attraverso la condanna... tributaria del gangster (memoria evidente dell'episodio di Al Capone) e attraverso le reazioni che tale condanna portano nella famiglia del delinquente e nei rapporti tra essa e il suo avvocato difensore. Ciò non ostante permangono i profili delle personalità apparentemente oneste e, in realtà, legate da interessi inconfessabili con i banditi; ritornano i biechi volti dei compagni di ladrocinio e le proposte e i piani di vendetta. In una parola il genere è quello che poi divenne di moda; ma gli elementi sono ancora in formazione. Comunque la vicenda è narrata con un certo piglio disinvolto che, piuttosto che dallo stile narrativo della trama, acquista vigore da alcuni accorgimenti di inquadratura e di montaggio dovuti alla regia. La interpretazione è d'impegno anche se, a volte piuttosto rettorica. La fotografia, pure essendo accurata sopra tutto nei contrasti di luce, non raggiunge quelle perfezioni cui ci abituò la industria cinematografica d'oltre oceano. Il commento musicale, eseguito in Italia, aggrava con il suo stile dolciastro i difetti melodrammatici dell'opera.

Moralmente il film è sconsigliabile perchè descrive ambienti e mentalità tutt'altro che educative. Di più l'atteggiamento della moglie del condannato, anche se da tempo divisa dal consorte, non è quello che si può dire un atteggiamento corretto.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 27. — Rendita 5% c. 89,80 — Id. 5% f. m. 90 — Id. 3½% f. m. 70,20 — Prestito Redim. 3½% f. m. 65,10 — Id. id. 5% c. 90,80 — Id. id. 5% f. m. 91 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,30 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 100 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,70 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,70 — Meridionali 970 — Snia 455,50 — Terni 227 — Fiat 500 — Montecatini 205,50 — Adriatica di Elettricità-Venezia 200 — Emiliana Esercizi Elettrici 683 — Assicurazioni Generali-Trieste 845 — Monte Amiata 572 — Fondiarie Bologna 4% ord. 396 — Fondiarie Bologna 4% conv. 409 — Fondiarie Venezie ord. 410 — Fondiarie Venezie 4% conv. 415.

Cambi — Parigi 39,40 — Londra 69,50 — Zurigo 444,15 — Nuova York 19,80.

Mercato calmo; stazionario per i titoli di Stato. Trasporti in aumento. Tessili deboli. Elettrici stazionari. Meccanici deboli. Alimentari ed esportazioni intrattati.

BORSA DI MILANO

MILANO, 27. — Rendita 5% c. 89,95 — Id. 5% f. m. 90,15 — Id. 3½% f. m. 70,25 — Prestito Redim. 3½% f. m. 65,35 — Id. id. 5% c. 91 Id. id. 5% f. m. 91,20 — Off. M. Reggiane 109¼ — Soc. Adriatica di Elettricità 200½ — Elettr. Piacentina 360 — Emiliana Eserc. Elett. 686 — Elettr. Cisalpina privil. 189½ — Elettr. Cisalpina ord. 190 — *Obbligazioni*: Obblig. delle Venezie 3½% 91,30 — Credito Fond. Venezie 4% 410 — Cons. M. dann. terr. 4% 403½ — Cons. Cred. Migl. 4% conv. 402 — Cons. Migl. serie 5% 453 — Banca Naz. Lav. 4% conv. 401½ — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,90 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,60 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 85,75 — «Iri» 4½% 451.

La vivace animazione ed il soddisfacente quantitativo di affari della seduta odierna non sono valsi a frenare la corrente ribassista che ha caratterizzato la settimana borsistica che ha chiuso oggi. Sin dall'inizio, infatti, sono stati i realizzi ad avere il predominio facendo subire gli effetti all'intera quota. All'approssimarsi del listino però si nota un accenno di ripresa.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 27. — Rendita 5% c. 89,80 — Id. 5% f. m. 90 — Id. 3½% f. m. 70 — Prestito Redim. 3½% f. m. 65 — Id. id. 5% c. 90,80 — Id. id. 5% f. m. 91 — Obbligazioni Venezie 3½% 91 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,85 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,80 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 91,90 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,80 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 399 — Cons. Cred. Miglior. serie 5% 453 — Fondiaria Finanziaria 473 — La Central 1078 — Ferrovie Meridionali 965 — Fondiaria Incendio 555 — Società Immobiliar 630 — Snia 455 — Magona Italia 1310 — Ilva 215 — Monte Amiata 579 — Fiat 503 — Montecatini 206.

Mercato pressochè invariato. In ribasso i titoli azionari. Valori di Stato calmi.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 27. — Rendita 5% f. m. 90,15 — Id. 3½% f. m. 70,20 — Prestito Redim. 3½% f. m. 65,35 — Id. id. 5% f. m. 91,20 — Obbligazioni Venezie 3½% 91,30 — Buoni Tesoro Nov. 1940 5% 99,90 — Buoni Tesoro Nov. 1941 5% 99,60 — Buoni Tesoro Nov. 1943 4% 92,05 — Buoni Tesoro Nov. 1944 5% 95,80 — Premuda 1015 — Gerolimich vecchie 238 — Martinolich 96 — Tripcovich 487 — Anonima Infortuni Milano 1870 — Assicurazioni Generali 891 — Riunione Adriatica 1.a serie 1915 — Riunione Adriatica 2.a serie 1900 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 594 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 126.

Mercato pesante per gli assicurativi. Calmi i valori di Stato.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

8,50: Concerto d'organo — 9,15: Trasmissione per le Forze Armate — 10: L'ora dell'agricoltore — 11: Messa cantata — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo — 12,20: Orchestrina diretta dal M.o Vaccari — 13,15: «Il vostro nome», scena musicale di Lucio Ridenti — 13,40: «Milioni e milionari», scherzo di Ripp — 13,50: Dischi — 14,15-14,55: Radio Igea — 16,15 (circa): Cronaca della fase finale della Coppa della «Mille Miglia — 16,30: Dischi — 16,45: Cronaca del secondo tempo di una partita di Coppa Italia.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,30: Inaugurazione del sesto Maggio Musicale Fiorentino: «Semiramide», musica di Gioacchino Rossini.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

17,30: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico dedicato a musiche di Giovanni Brahms — 20,30: Dischi di musica varia — 21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Fernando Previtali. Nell'intervallo: Conversazione del generale Cesare Cesari: «Pionieri d'Africa alla Triennale delle Terre d'Oltremare» — 22: Orchestra Cetra.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Dischi di canzoni — 20,30: «Le false confidenze», commedia in tre atti.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Stoccarda, ore 19,15: Trasmissione d'opera.

Parigi P.T.T., ore 20,30: «Cenerentola», fiaba musicale in quattro atti di Massenet.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole medie — 10,30-11: Trasmissione per le Scuole elementari — 11,30: Dischi di canzoni — 12,20: Radio sociale — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 17,15: Concerto — 18: Radio rurale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

20,30: Radio sociale — 21: Concerto sinfonico-vocale diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi — 22,10: Concerto del violoncellista Attilio Ranzato.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

20,30: Radio sociale — 21: Concerto sinfonico vocale diretto dal M.o Armando La Rosa Parodi — 22,20: «La patente» — 22,45: Dischi di musica varia.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19: Dischi di musica sinfonica brillante — 19,35: Quartetto a plettro — 20,30: Trasmissione da Bologna: Littoriali della cultura e dell'arte (impressioni e interviste) — 20,45: Orchestra Cetra — 21,40: Trio tipico di Terni.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Sottens, 20,20: «Orfeo», favola musicale di Monteverdi.

Omaggio di una pubblicazione al Segretario del Partito

ROMA, 27

Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista Titta Madia che gli ha fatto omaggio del suo volume «Aria dei Colli Fatali». Il Segretario del Partito che ha gradito l'omaggio, ha espresso all'autore il suo compiacimento.

ESTRAZIONI R. LOTTO

del 27 Aprile 1940-XVIII

FIRENZE	58	1	68	69	27
BARI	45	51	74	66	44
CAGLIARI	30	89	52	73	59
GENOVA	30	38	15	25	35
MILANO	46	59	74	20	60
NAPOLI	7	16	46	55	52
PALERMO	45	29	5	2	27
ROMA	4	77	11	50	79
TORINO	84	90	42	85	71
VENEZIA	85	11	33	24	15

ATTENZIONE!
Avete acquistato un BUONO-TESSERA a premio della Triennale d'Oltremare?
Ricordate che i 300 premi per complessive 3.000.000 di lire saranno assegnati ai possessori dei Buoni-Tessera con le estrazioni del R. Lotto del 15-29 Giugno, 10-24 Agosto e del 19 Ottobre-2 Novembre 1940.XVIII.
TRIENNALE D'OLTREMARE
NAPOLI - 9 MAGGIO - 15 OTTOBRE 1940 XVIII

XIV FIERA DI BOLOGNA al LITTORIALE
18 Maggio 2 Giugno
Manifestazioni varie
Riduzioni ferroviarie
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Fiera, Palazzo d'Accursio, telefono 20-913 e alla C.I.T., telefono 20-700.

Un libro di attualità vivissima
LA STIMMATIZZATA DI LUCCA
S. GEMMA GALGANI
la nuova Santa che S.S. PIO XII canonizza il 2 Maggio corrente
VIRTU' - ESTASI - EROISMO
Chiedetelo (L. 3) a D. Casali Giuseppe - Giannotti, Lucca C. C. P. 5-6999
Chiedete pure (L. 3)
LA VITA DELLA MADONNA

Pubblicità Economica
L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

ABITI su misura impermeabili soprabiti stoffe seterie pagamento mensile. Gianni Polato - Azeglio N. 46 Bologna.

LOCOMOBILE «OFFERE» atmosfere 7 come nuova vendo occasione - Gherardi - Torregiani N. 9 - Bologna.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI! a prezzi massimi - compra ZANOTTI oreficeria FARINI 6-Fa cambi - Riparazione orologi.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

VERSATE ancora pigioni a fondo perduto? Perchè? Se l'Impresa Lamaro Montebello 1 vende appartamenti moderni con pagamento rateali inferiori al normale affitto?

VILLEGGIATURA IDEALE, stazione climatica, direttamente sul Mare, a Chiavari (Genova), per signore, signorine, bambini. L. 18 giornaliere. Aperta tutto l'anno. Direz.: Via Boscovich N. 30 - Milano.

20-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

SERVIZI MARITTIMI ITALIANI
PARTENZE DEL MESE DI MAGGIO 1940-XVIII
(Salvo variazioni)

AMERICHE
«ITALIA» Soc. Nav. - Genova

NORD AMERICA
Roma . . . . da Trieste 29 aprile da Napoli 2 mag. da Genova 4 mag.
Rex . . . . . da Genova 30 aprile . . . . . da Napoli 1 maggio
Conte di Savoia . da Napoli 14 maggio . . . . da Genova 15 maggio
Augustus . . . . da Trieste 27 mag. da Napoli 30 mag. da Genova 1 giu.
Rex . . . . . . da Genova 28 maggio . . . . da Napoli 29 maggio

SUD AMERICA
Vulcania . . . . da Trieste 28 apr. da Napoli 30 apr. da Genova 2 mag.
P.ssa Maria . . . da Genova 11 maggio . . . . . da Napoli 13 maggio
Conte Grande . . da Genova 21 maggio . . . da Barcellona 22 maggio
P.ssa Giovanna . da Genova 29 maggio . . . . da Napoli 31 maggio

CENTRO AMERICA - NORD e SUD PACIFICO
Neptunia (Sud Pacifico) da Genova 24 maggio . . da Barcellona 25 maggio
Fella (Nord Pacifico) . . da Napoli 1 mag. da Livorno 2 mag. da Genova 4 mag.
Rialto (Nord Pacifico). da Trieste 20 mag. da Venezia 21 mag. da Napoli 26 mag. da Livorno 27 maggio . . . . da Genova 29 maggio

Servizi Commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali - Messico

ASIA - AFRICA - AUSTRALIA
«LLOYD TRIESTINO» - Trieste

SUD AFRICA
Piave . . . . . . (andata via Suez - ritorno via Gibilterra) da Trieste 7 maggio da Fiume 8 maggio da Venezia 10 maggio da Spalato 12 maggio da Gravosa 14 maggio da Messina 16 maggio da Catania 17 maggio.
Isonzo . . . . . (Africa Occidentale) da Genova 5 maggio
Edda . . . . . . (andata via Gibilterra - ritorno via Suez) da Genova 20 maggio da Livorno 21 maggio.

AUSTRALIA
Viminale . . . . da Genova 22 maggio . . . . da Livorno 23 maggio da Napoli 25 maggio da Messina e Catania 26 maggio

AFRICA ORIENTALE Napoli - Massaua - Assab
Po . . . la Napoli 3 maggio — **Tevere** . . . da Napoli 11 maggio
Arno . . da Napoli 17 maggio — **Po** . . . . . . da Napoli 24 maggio

Trieste - Massaua - Assab
Gerusalemme . . (prolungamento su Durban) da Trieste 9 maggio da Venezia 10 maggio da Brindisi 12 maggio.
Urania . . . . . da Trieste 23 maggio da Venevia 24 maggio da Bari e Brindisi 26 maggio.

Genova - Africa Orientale
F. Crispi . . . . (Chisimaio) da Genova 4 maggio
Colombo . . . . (Assab) da Genova 11 maggio da Napoli 12 maggio da Messina 14 maggio.
L. Da Vinci . . . da Genova 18 maggio

Servizi Commerciali Asia-Africa-Australia (Calcutta, Saigon, Indie Olandesi, Golfo Persico, A. O. I.)

MEDITERRANEO ORIENTALE
«ADRIATICA» Soc. Nav. - Venezia

ALESSANDRIA
Calitea . . . . . da Genova 3 e 17 maggio . da Napoli 4 e 18 maggio
Calino . . . . . da Genova 31 maggio . . . . da Napoli 1 giugno

PIREO - RODI - ALESSANDRIA
Egeo . . . . . da Genova 12 e 26 maggio . da Napoli 13 e 27 maggio
Rodi . . . . . . da Trieste e Venezia 4 e 18 maggio da Fiume 5 e 19 maggio da Brindisi 6 e 20 maggio.

ALESSANDRIA - CAIFA - BEIRUT
Marco Polo . . da Trieste 10 e 24 maggio da Venezia 11 e 25 maggio da Brindisi 12 e 26 maggio.

PIREO - ISTANBUL
Adriatico . . . . da Trieste e Venezia 10 e 24 maggio da Brindisi 12 e 26 maggio.

PIREO - IZMIR - ISTANBUL
Città di Bari . . da Genova 3, 17 e 31 maggio da Napoli 4 e 18 maggio e 1 giugno.

PIREO - CIPRO - PALESTINA - BEIRUT
Egitto . . . . . . da Trieste 2, 16, 30 maggio da Brindisi 3, 17, 31 maggio

RODI - ISOLE ITALIANE DELL'EGEO - IZMIR e PIREO
M.n tipo Brioni . da Venezia 1-8-15-22-29 maggio da Trieste 2-9-16-23-30 mag. da Fiume 3-10-17-24-31 maggio da Brindisi 4-11-18-25 maggio e 1 giugno.

ISOLE ITALIANE DELL'EGEO e RODI
Lero . . . . . . da Bari 7-14-21-28 maggio da Brindisi 8-15-22-29 maggio

LINEA BARI - ALBANIA (DURAZZO) Giornaliera

Linee per la Dalmazia, l'Albania ed il Levante - Servizi commerciali: Levante - Mar Nero

MEDITERR. OCC. - NORD EUROPA
«TIRRENIA» Soc. Nav. - Napoli

Napoli - Palermo . . 1-3-6-8-10-13-15-17-20-22-24-27-29-31 maggio
Per Tripoli: . . . . da Napoli 1-5-8-12-15-19-22-26-29 maggio da Siracusa 4-6-11-13-18-20-25-27 maggio da Palermo 2-9-16-23-30 maggio da Genova 2-9-16-23-30 maggio.
Per Bengasi e Derna da Napoli 7-21 maggio da Siracusa 1-15-29 maggio
Per Bengasi: . . . da Siracusa 5-12-19-26 maggio
Per Cagliari: . . . da Genova 2-9-16-23-30 maggio da C. Vecchia 4-11-18-25 maggio da Napoli 2-9-16-23-30 maggio.
Corsica (Bastia): . . da Genova 3-10-17-24-31 maggio da Livorno 5-12-19-26 maggio da Porto Torres 7-14-21-28 maggio.
Per Tunisi: . . . . . da Palermo 9-23 maggio
Periplo Italico: . . . da Fiume 6-13-20-27 maggio da Genova 3-10-17-24-31 mag.

ALTRI SERVIZI:
Giornalieri: . . . . Civitavecchia - Olbia.
Quattordicinali: . . . Genova - Costa orientale Sardegna - Cagliari Trapani - Palermo.
Genova - Costa occid. Sardegna - Cagliari - Palermo - Adriatico - Sicilia - Tirreno — Adriatico - Nord Europa (con itinerari non regolari) - Tirreno - Nord Europa (con itinerari non regolari)

Cucinate con L'ESTRATTO BOVIS
altamente nutritivo - igienico - Vitaminico
Conferisce alla minestra e alle pietanze un sapore gradito e appetitoso.
In vendita soltanto presso i buoni negozi di generi alimentari.
In ogni vasetto un BOLLINO-PREMIO per un paio di calze seta Bemberg
S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

Ricordiamo!... per tutto il mese di Aprile
le nostre Immagini da Raccolta a COLORI e GRAVURE elencate sul listino (500 soggetti)
a L. 1,30 al cento
(acquistate direttamente in negozio e per contanti)
— per spedizioni spese in più —
"La Bononia,, - Arte Sacra
Via Altabella 8 - Bologna

Domenica 28 Aprile 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 100

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Siena in mistico tripudio

Autorità e popolo alle celebrazioni cateriniane

SIENA, 27 sera

Ho trovato Siena tutta fiamma, la fiamma d'amore di Santa Caterina che ha incendiato di sè il mondo. In un mondo di fuoco l'ardore di Cristo è balsamo di pace: e Caterina vuol essere oggi all'Italia e al mondo messaggera di pace.

Raramente in una città si vede come oggi a Siena fuso il senso religioso del popolo con la sua civica fierezza. Se della sua cella — com'ella scrisse — Santa Caterina s'era fatta cielo, della sua città la Senese ha fatto un tempio. Proprio ieri in Parlamento il Sottosegretario agli Interni Buffarini-Guidi testimoniava, facendo eco al Pontefice, che la pace religiosa d'Italia « si riflette in tutti i settori della vita nazionale ». E un esempio luminoso ne è oggi Siena e più lo sarà domani, quando Siena nel nome di Santa Caterina sarà tutta Italia, dal Sovrano al Duce, che avranno qui i loro rappresentanti, dai Comuni al popolo, un sol palpito e un solo entusiasmo.

La Cattedrale come il Palazzo del Comune sono pervasi da uno stesso spirito. Nel tempio entra la città con i colori del Comune e delle storiche contrade che vi portano l'accento policromo dell'anima di questo popolo fervido e operoso; nella Casa del Comune entra trionfante la Chiesa con la tavolozza dell'arte a celebrarne le secolari virtù e il civico valore. In Municipio la Sala del Buongoverno si traduce nell'apoteosi della pace che ha per fondamento la giustizia; e di fronte all'apoteosi della Vergine Regina della Pace voi vedete il Condottiero armato dei senesi cavalcare a difesa della città e de' suoi diritti. Siena si gloria del titolo della città della Vergine — civitas Virginis *— e i voti suoi sono preghiere che dal trecento in qua vibrano ancora nelle pitture delle sale del Comune trasformate in sacelli. Ed è detta anche* civitas lupina, *la città della Lupa, Siena « figlia di Roma », per cui domani il Governatore di Roma porterà a Siena la bronzea Lupa del Campidoglio; e Siena ricambierà donando a Roma la riproduzione di S. Caterina del Vecchietta che orna la sala del Mappamondo nel Palazzo del Comune perchè sia issata sul Campidoglio. La nuova Lupa romana si aggiungerà così alle molte altre lupe che in sculture e pitture ornano da secoli i maggiori monumenti della città, per celebrarne conserta la fierezza e la pace romana. I Gonfaloni e i Labari delle cento città d'Italia daranno al simbolo di Roma la potenza d'Italia, nello spirito e nelle armi. E Santa Caterina dalla sua casetta divenuta santuario ripeterà a tutti gli italiani il grido d'amore divino che solo può disperdere il nembo d'odio che passa sul mondo e lo sconvolge.*

Ieri ed oggi sorpresi qui un movimento di popolo che plastica questi sentimenti. Ieri è stato l'Esercito guidato dall'Arcivescovo di campo Mons. Bartolomasi che rese omaggio all'invitta Santa delle Crociate che ricondusse il Papa a Roma dall'esilio di Avignone; oggi è stata la Gioventù del Littorio che guidata dal Vescovo della G. I. L. Mons. Giordani ha reso l'onore della giovinezza italica alla intrepida Senese che rinunciò al mondo per conquistarlo a Cristo. E insieme col popolo in armi il popolo del lavoro e della preghiera. Vennero qui e si alternarono rurali e operai intrecciando inni di lode alla Patrona d'Italia. E ad essi si unirono religiosi e religiose di ogni Ordine, insieme con l'infanzia innocente.

Siena è divenuta davvero quel Monte di Orazione, Mons Orationis, *che ha dato all'Italia le sue più belle preghiere. Si vedevano le piume dei bersaglieri sventolare accanto alle cornette candide delle Suore della Carità, le cocolle dei Monaci accanto alle divise della Milizia, le schiere dei giovani esuberanti accanto alle generazioni del passato, tutti insieme avviati a chinar la fronte dinanzi al Sacro Capo di Caterina da Siena che raggia dalla Cattedrale sfolgorante.*

Domani questo Sacro Capo ridiscenderà dal monte santo del Civico Tempio per sostare alla Casa del Comune e benedire la città dal suo cuore, da quel Campo sotto la sveltissima torre del Mangia, dove la città spegne l'ardore de' suoi giochi nella fresca onda di Fonte Gaia. E di là scenderà ancora alla Casa che fu sua, alla casa del tintore, alla Fonte Branda che fu la fonte della sua vita, ma non ne spense l'ardore divino. Per risalire ancora lassù sul colle benedetto di San Domenico, per riprender la sua quotidiana custodia della città sua. Il tempio è un'arca e l'altare che custodirà di nuovo il Sacro Capo una teca d'arte e di fede. E Siena vigilerà fedele la sua Patrona divenuta Patrona d'Italia.

Giuseppe De Mori

L'omaggio della Camera al Duce

(*Seguito della prima pagina*)

Nel complesso le Forze Armate dell'Impero hanno continuato ad organizzarsi con criteri di normalizzazione e di assestamento. I risultati conseguiti si devono allo spirito animatore dell'Augusto Principe Sabaudo (*Vivissimi prolungati applausi*) che ha il Comando di tutte le Forze Armate dell'Impero, nonchè al cameratesco costante aiuto prestato dai Ministeri militari ai quali porge il più vivo ringraziamento.

Visione di potenza

«Camerati — conclude il Ministro — per sommi capi vi ho prospettata la trama amministrativa e politica delle nostre terre di Oltre Mare, dandovi appena una sommaria visione della vita del nostro Impero e di quel prodigioso incessante movimento di assestamento che abbiamo il privilegio di seguire da presso.

Naturalmente questo movimento non avviene senza che si debbano superare difficoltà grandissime di ogni specie, senza che si commettano anche degli errori, senza che si debbano ripetere delle esperienze; ma bisogna considerare, d'altra parte, che si tratta di organizzare la vita e lo sviluppo di un territorio grande sei volte l'Italia, popolato da quindici, o forse venti milioni di indigeni e che, da almeno due millenni, non aveva realizzato progresso alcuno. Prima quindi di dare dei giudizi perentori sulle faccende dell'Impero, magari dopo un viaggio di dieci giorni bisogna tener conto della complessità formidabile dei problemi che dobbiamo risolvere.

Ma quando dall'alto dell'aereo, si possono ammirare le sterminate distese doviziose di vegetazione e di foreste, i campi arati dai nostri coloni, in pacifica convivenza con i lavoratori nativi, le nuovissime vie romane, percorse da colonne camionate, le moltiplicate case coloniche e le ciminiere delle fabbriche e delle industrie nascenti, ovunque il nostro spirito è conquistato e commosso dallo sterminato territorio in nostro dominio, ma sopratutto dalla inesausta potenza della nostra gente che, dalle sue profondità, ha espresso il Genio del Duce, Fondatore dell'Impero e restauratore della potenza della Patria. (*La Camera sorge in piedi con vivissime acclamazioni*)

I capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge sono approvati.

L'omaggio al Duce

GRANDI, pronuncia quindi il seguente discorso, frequentemente interrotto da applausi e manifestazioni al Fondatore dell'Impero:

«Duce, con la riunione di oggi la Camera dei Fasci e delle Corporazioni chiude il suo ciclo ordinario di riunioni plenarie, e vuole esprimere a Voi, Duce, la sua ardente devozione e la sua immutabile fedeltà.

La nostra Assemblea si è adunata per la sua normale attività legislativa mentre eventi formidabili stanno svolgendosi in Europa, percorsa da una guerra che segna l'inizio fatale di trasformazioni e rinnovamenti profondi nella vita del nostro continente e del mondo.

L'Impero fascista, non è e sa di non essere, in margine a questo conflitto di popoli. La Nazione italiana, nella sua profonda sensibilità che le deriva dalla sua esperienza millenaria, e di questi decenni gloriosi, ha la precisa coscienza delle sue responsabilità e del suo dovere. Ne potrà giammai essere altrimenti quando siano in giuoco la sua libertà, la sua potenza, la sua vita stessa e quella delle generazioni future. Questi eventi non hanno colto di sorpresa il popolo italiano.

La Vostra quotidiana, instancabile, martellante volontà lo hanno, durante venti anni, preparato nelle armi e nello spirito, temprandone il carattere nella dura battaglia di ogni giorno.

Voi, Duce, lo avete portato, attraverso guerre vittoriose e gigantesche opere di pace, sempre sicuro, eroico ed uguale nell'audacia, nelle difficoltà e nella vittoria.

Nel lavoro, come nel combattimento, Voi gli avete dato la fede incrollabile, la certezza di vincere, che è un principio di vittoria, l'ardimento di osare solo contro tutti, e, come premio del suo eroismo tenace, l'Impero. Così Voi lo volevate e l'avete fatto. Così lo sognarono, cadendo, i nostri Eroi gloriosi. Esso è con Voi, vicino a Voi, e segue, con cuore riconoscente, la vostra ardua e incessante fatica (vivissimi prolungati applausi).

Questo è il popolo della Rivoluzione Fascista, potente nelle sue armi, forte nel suo diritto, consapevole delle finalità da raggiungere e della sua missione da compiere.

Esso è, dalle Alpi all'Oceano Indiano, un Esercito compatto di 45 milioni di soldati stretti attorno alla Maestà del Re Vittorioso (vivissime prolungate acclamazioni. Grida ripetute di «Viva il Re»; nuove acclamazioni) *che personifica la grandezza e l'immortalità della Patria.*

Una è oggi, come ieri e come sempre, la parola d'ordine: fedeltà assoluta a Voi Duce (grida generali di «Sì!»; acclamazioni al Duce); *fede cieca nelle mète da Voi indicate; silenziosa, virile obbedienza al Vostro comando e alle direttive che Voi avete segnato, conformi all'onore e ai grandi interessi storici dell'Italia.*

Questo è il sentimento della Patria, che deve a Voi la sua presente grandezza, il suo destino e il suo avvenire».

La Camera prorompe in una entusiastica intensa ovazione alla quale si associa il pubblico delle tribune.

Il Duce risponde salutando romanamente.

L'Assemblea intona l'Inno «Giovinezza» fra vibranti acclamazioni.

Anche il Capo del Governo si unisce al coro. Da più punti si chiede l'affissione del discorso.

Il Presidente ordina il saluto al Duce, cui risponde l'«A Noi!» della Camera.

Quando il Fondatore dell'Impero lascia il suo seggio, i Consiglieri Nazionali abbandonano i loro banchi e gli si affollano intorno, seguendolo fuori dell'aula tra continue acclamazioni.

La riunione termina alle 11.

I littoriali a Bologna

La classifica generale dei concorsi maschili d'arte - Il rapporto del Vice Segretario al G.U.F.

Dopo le solenni manifestazioni della mattinata, molti universitari fascisti che già avevano partecipato ai convegni e ai concorsi dei giorni precedenti, hanno lasciata la città, mentre altri giovani entravano in gara per gli importanti convegni di Dottrina del Fascismo, di Politica Corporativa, di Studi scientifici e di Letteratura. Il primo convegno, quello di Dottrina del Fascismo, ha sede alla Casa del Fascio e si svolge sotto la presidenza di Camillo Pelizzi. Si è iniziata ieri la discussione del primo, in ordine cronologico, dei temi fissati in programma: «Il Partito artefice della Rivoluzione, spina dorsale del Regime, motore dell'attività nazionale». Hanno disserito gli universitari fascisti Bovio di Napoli, Ciliotti di Venezia, Dolmetta di Genova, Funaioli di Bologna, Galdo di Napoli, Gatti di Milano, Grieco di Bari, De Gregorio di Palermo, Denti di Pavia, Jeri di Messina, Lo Cigno di Messina ed altri.

Nel salone del Palazzo della Provincia ha avuto inizio il convegno di Politica Corporativa, al quale hanno partecipato, con acute dissertazioni Bosisio di Genova, Capuana di Roma, Cavagnari di Catania, Mafera di Torino, Lenzi di Bologna, Maimone di Ferrara, Mineo di Palermo ecc. Nel convegno di Studi scientifici (Fisica), che si svolge presso la R. Accademia delle Scienze, hanno tenuto interessanti relazioni sul tema: « Elettrotecnica moderna e sfruttamento delle disponibilità idriche nazionali », gli universitari Botta di Napoli, Besson di Cagliari, Casci di Pisa, Chailly di Ferrara, Chiodini di Bologna ed altri.

Al Convegno di Letteratura sul tema: «Le nostra letteratura di guerra» hanno parlato gli universitari fascisti bernardini di Macerata, Casini di Bologna, Cassone di Catania, Cavallaro di Bologna, Bartoletti di Firenze ecc.

I quattro convegni che sono di importanza fondamentale per i Littoriali della Cultura proseguiranno anche nella giornata di oggi.

Dopo i convegni maschili di Studi storici, Teatro, Arti figurative e i concorsi di Architettura A. di Architettura B. Ingegneria, Quadro, Scenografia, Manifesto, Bianco e Nero, Composizione narrativa, Composizione poetica, soggetto cinematografico, Film sperimentale, Film documentario la classifica generale è la presente: 1.o Roma con punti 209; 2.o Firenze (154); Milano e Napoli a pari merito (147); 5.o Genova (73); 6.o Padova (64); 7.o Torino (55); 8.o Bologna (54); 9.o Venezia (30). Seguono Pavia, Messina, Ferrara, Pisa, Milano e Palermo a pari merito. Urbino, Perugia e Siena a pari merito, Cagliari.

Nel pomeriggio, alle ore 17, il vice Segretario dei G.U.F., Cons. naz. Guido Pallotta ha riunito a rapporto i Segretari e gli addetti alla Cultura dei G.U.F. di tutta Italia, ai quali ha impartito precise direttive intorno all'attività che i G.U.F. dovranno svolgere in futuro.

Biella a Mussolini

ROMA, 27 sera

Da Biella è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

« *Vibrante ancora nel cuore delle popolazioni biellesi l'eco della Vostra memorabile visita, Biella vede premiata la sua fedeltà operosa con un ingrandimento della sua circoscrizione. Biella, che Voi chiamaste uno dei capisaldi della economia della Patria, protesa dal Vostro incitamento ad irradiare nel mondo i prodotti del suo tenace lavoro, intende ed apprezza grandemente tutto il valore del premio da Voi concessole. I biellesi ve ne ringraziano, Duce, con grato animo e nel comandamento dell'ora presente: « Lavoro e Armi », proseguono con rinnovato ardore la loro quotidiana fatica guardando a Voi come al sicuro destino della Patria grande.* — Leone Garbaccio ».

Udienze del Duce

Il Commissario della Mostra delle Terre d'Oltremare il sen. Cremonesi

ROMA, 27 sera

Il Duce ha ricevuto il Ministro di Stato sen. Filippo Cremonesi, che, dopo molti anni dedicati con viva passione alla Croce Rossa Italiana lascia, per compiuto periodo la presidenza generale di quella istituzione.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento al sen. Cremonesi, elogiandolo per l'opera sagace assiduamente svolta per il potenziamento dell'Ente e si è riservato di chiamarlo ad altri incarichi.

Il Duce ha ricevuto il Prefetto, il Federale, il Presidente, il Podestà di Napoli ed il Commissario governativo della Mostra Triennale delle Terre italiane d'Oltre Mare e li ha intrattenuti sulla imminente inaugurazione della imponente rassegna i cui settori gli sono stati dettagliatamente illustrati. *Il Duce ha espresso il suo alto compiacimento per il poderoso sforzo compiuto per realizzare entro il termine prescritto il vasto complesso di opere ed ha promesso la sua visita.* Le gerarchie di Napoli gli hanno manifestato la profonda gratitudine delle CC. NN. e del popolo.

Equa ripartizione degli utili

delle aziende ai fini nazionali

ROMA, 27 sera

Circa proposte lanciate da giornali finanziari sull'opportunità della cessione allo Stato di gran parte degli utili delle aziende grandi e piccole derivate dall'attuale congiuntura per aiutare la Nazione a prepararsi a qualsiasi evenienza, l'*Agenzia Economica Finanziaria* ha raccolto le opinioni di diversi industriali, opinioni che possono così riassumersi:

« Il nostro pensiero è che è perfettamente legittimo che la preparazione alla difesa e alla resistenza del Paese non debba essere sorgente di arricchimento per nessuno, e di aumento di utili. Si deve soltanto ottenere che le aziende in cui l'attività non è ridotta e il cui attrezzamento concorre all'apprestamento della difesa nazionale, raggiungano risultati finanziari paragonabili a quelli che esse realizzavano in tempi normali o poco più.

« Questo permetterà loro di mantenere integra, efficiente e all'altezza del progresso, il proprio attrezzamento tanto necessario al Paese in qualunque tempo. Se si vuole che l'economia del Paese non si affievolisca e che durante questi periodi eccezionali il risparmio continui ad affluire alle industrie anche per i fini autarchici, basta far sì che esso continui a ricevere quella giusta rimunerazione che ha avuto in tempi normali, e che è ricompensa doverosa ai sacrifici che la massa dei risparmiatori fa per accumulare disponibilità.

Realizzazioni autarchiche

nella bieticoltura

ROMA, 27 sera

Presentati dal Presidente Cons. Naz. Pelà, sono stati ricevuti dal Ministro delle Corporazioni i componenti del Comitato direttivo, il Direttore generale e i Direttori dei servizi tecnici dell'Associazione nazionale bieticoltori.

Il Cons. Pelà ha fatto una ampia relazione sull'attività svolta dall'Ente. Le direttive del Duce di assicurare, con la campagna del 1940, la piena autarchia nel settore dello zucchero ed un apporto di 600-7000 mila ettanidri di alcole dalle bietole per distilleria, sono state fedelmente eseguite.

Furono organizzati 856 raduni nell'intera Penisola, di cui 239 nel Veneto, 346 nell'Emilia e Romagna, 127 in Toscana e Umbria, 144 Lazio e Campania. Oggi l'ettarato, accertato, seminato ammonta a 173.584 ettari. Cifra che può dirsi rappresenti il massimo delle attuali possibilità bieticole.

Il Cons. Naz. Pelà ha assicurato che la parola d'ordine della Associazione Bieticoltori è oggi quella di migliorare la produzione, talchè si possa assicurare al Paese il suo fabbisogno di zucchero ed alcole senza incidere su superfici destinate ad altre sarchiate che sono pure di valore vitale per la economia nazionale.

Il Ministro Ricci, cui è stato fatto omaggio delle pubblicazioni di propaganda della A. M. B., ha preso atto con compiacimento dei risultati conseguiti e ha ribadito le sue direttive in ordine alle necessità autarchiche.

Il raduno dei Cavalieri

Le insegne dei Reggimenti a Torino

TORINO, 27 sera

Stamane sono giunte da Roma le gloriose Insegne dei Reggimenti e dei reparti disciolti dell'Arma di Cavalleria, i cui labari sono custoditi nel sacrario del Vittoriano a Roma. Giunsero pure le «colonnelle» e i «guidoni» dei 30 Reggimenti di Cavalleria, e il ricco medagliere, onusto di decorazioni.

Oggi, con solenne accompagnamento, vennero trasportate all'Armeria Reale, ove saranno custodite in questi giorni. A centinaia e centinaia sono giunti i Cavalieri da ogni parte d'Italia, per il grande raduno, che ha già il successo assicurato.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

Replica inglese

LONDRA, 27 sera

In risposta alle dichiarazioni di Von Ribbentrop è stata distribuita una replica ufficiosa dei circoli autorevoli britannici. Dopo alcune battute polemiche sulla responsabilità della guerra e dopo una nuova smentita dei propositi attribuiti agli Alleati, di volere che la Germania venga smembrata, la Dichiarazione ufficiosa britannica dice che i Governi avevano reso noto in precedenza il loro proposito di interrompere i rifornimenti tedeschi in transito lungo le acque territoriali norvegesi.

Un "Libro„ segreto

per preparare la mobilitazione agli Stati Uniti

WASHINGTON, 27 sera

Il Sottosegretario alla Guerra, Johnson, ha annunciato la compilazione di un «Libro», naturalmente segreto, che conterrà le più minuziose disposizioni per la mobilitazione militare. In caso di emergenza il Paese non si troverebbe impreparato come nel 1917. Per non dare l'impressione che la guerra sia imminente anche per gli Stati Uniti, Johnson ha aggiunto che l'essere preparati non significa intenzione per un intervento. Gli Stati Uniti chiedono soltanto di essere lasciati tranquilli per lavorare in pace e per sviluppare i traffici con mezzi normali e non sulla punta delle baionette. La filosofia del popolo americano è strettamente antibellicista, ha concluso Johnson, ma saremmo criminalmente negligenti se in un mondo arso dalla febbre della guerra noi rimanessimo impreparati.

Hong Kong è oggi

la più popolata città dell'Impero britannico

HONG KONG, 27 sera

La più popolosa città dell'Impero britannico, dopo Londra, è ora Hong Kong. Il continuo afflusso dei rifugiati cinesi dalla zona di operazioni militari nella colonia ha portato recentemente la popolazione di Hong Kong a 1.800.000 abitanti. Superiore a quella di Calcutta, Sydney, Bombay, Glasgow, Birminghamm, Melbourne le quali prima precedevano e ora seguono Hong Kong nell'ordine. Inoltre da quando cominciarono le ostilità in Europa, Hong Kong và rapidamente divenendo il maggior porto britannico di importazione ed esportazione come già si trovò ad essere per qualche tempo durante la guerra del 1915. Per contro, Londra dopo l'esodo di popolazione civile avutasi sin dall'inizio delle ostilità in Europa ha ora una popolazione inferiore a quella di New York, Tokio, Sciangai, Mosca, Chicago ed Osaka.

I cannoni di Wrangel

sono ora in mano ai tedeschi

LONDRA, 27 sera

Fra il bottino di guerra conquistato dai tedeschi in Norvegia devono esservi anche i cannoni della « flotta bianca » del generale Wrangel. Dopo la caduta di Sebastopoli nel 1920 infatti le unità superstiti di Wrangel si rifugiarono a Biserta. Il Governo francese quest'anno fece togliere da quelle navi i cannoni e li spedì in Finlandia senonchè i vecchi pezzi erano giunti appena a Bergen, quando terminò la guerra finno-sovietica e vi rimasero.

Una delegazione turca in Romania

ANKARA, 27 sera

Una delegazione turca si recherà prossimamente a Bucarest allo scopo di negoziare il regolamento di talune questioni commerciali fra i due paesi. La delegazione sarà presieduta dal Direttore Generale del commercio estero turco.

Reumatizzati

Fate regolarmente la vostra cura di

URODONAL

EVITERETE: DOLORI SCIATICA EMICRANIA OBESITA

Un cucchiaino da caffè, mattino e sera in un po' d'acqua.

Presso tutte le farmacie

Aut. Pref. Milano - 5927 del 31-1-38

Produzione italiana

E' un Prodotto di Fama Mondiale

Una piccola aggiunta di **FAGO** migliora sensibilmente il vostro **Caffè** di **Orzo** e di **Malto**

Vini ammalati

si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo

Dott. R. TOMMASI - Schio

oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

Comune di Bologna

Concorsi ai posti:

- di insegnante di disegno tecnico
- di insegnante di elettrotecnica e laboratorio elettrotecnico
- di capofficina fonditore

nel corso superiore dell'Istituto Tecnico Industriale Aldini Valeriani.

Scadenza dei concorsi: ore 18 del 15 luglio 1940-XVIII.

Chiedere bando alla Segreteria Generale del Comune.

EUCHESSINA

"la dolce Pastiglia purgativa,,

Compendia tutte le qualità del rimedio efficace e tollerato, innocuo e non irritante.

Classico regolatore intestinale

che giova a risvegliare le funzioni del fegato e realizza la più gradita e tollerata cura della

STITICHEZZA

La **EUCHESSINA** si prende alla sera. Mentre dormite essa lavora per la salute del vostro organismo.

In tutte le farmacie: Scat. da 20 pastiglie L. 4,50 buste L. 0,60

Aut. Pref. Torino 0086-2, 11-4-1928-VI

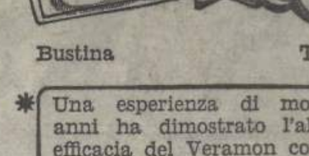
Contro il mal di denti:

***VERAMON**

l'antidolorifico sovrano

Nel chiedere il Veramon insistete sempre per avere l'imballaggio originale:

Bustina da 2 compr. L. 1.25
Tubo da 10 compresse L. 6.—
Tubo da 20 compresse L. 11.—



Bustina — Tubo

* Una esperienza di molti anni ha dimostrato l'alta efficacia del Veramon contro il mal di denti; i Medici e gli Specialisti lo prescrivono quotidianamente, perchè non danneggia il cuore, nè lo stomaco, nè i reni.

Soc. Italiana Prodotti Schering
Sede e Stabilimenti a Milano

Aut. Pref. Milano N. 8716 del 28-228-VI

SIEPI - SIEPI - SIEPI

Piantate siepi di MIRABOLANO; questa pianta forma siepi ornamentali e spinose nello stesso tempo.

ANSALONI fornisce piante non ancora vegetate a prezzi modici.

ARTURO ANSALONI - BOLOGNA

Sede e Vivai: **Via Oretti, 14,** tel. 22250
Negozio: **Via Venezia, 3,** tel. 25952

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Banca di Interesse Nazionale

Capitale sociale versato L. 700 milioni - Riserva L. 160 milioni

FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTA ITALIA

FILIALI ALL'ESTERO: LONDRA - NEW YORK - ISTANBUL - IZMIR

BANCHE ASSOCIATE IN: BULGARIA - FRANCIA - GRECIA - JUGOSLAVIA - ROMANIA SVIZZERA - UNGHERIA - EGITTO - MAROCCO - ARGENTINA - BRASILE - CILE COLOMBIA - URUGUAY - ECUADOR - PERÙ

UFFICI DI RAPPRESENTANZA: BERLINO - BELGRADO

CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

SEDE DI BOLOGNA

Via Rizzoli n. 5

TELEFONI: Direzione 25-169 - Uffici: 21-710, 21-717, 21-718, 21-719
Telefono Borsa Valori: 25-324 - Titoli Borsa: 33 270
UFFICIO CAMBIO: Via Rizzoli, 4 - telefono 22-070
AGENZIA DI CITTA' N. 1: Piazza XX Settembre, 1 - telefono 25-140
AGENZIA DI CITTA' N. 2: P. Malpighi (ang. Via S. Felice) telefono 29-167

TUTTE LE OPERAZIONI E TUTTI I SERVIZI DI BANCA

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA
della SEDE di BOLOGNA

	Formato	Anno	Semestre	Trimestre
1.o	10-18-45 cm.	L. 15,—	L. 9,—	L. 6,—
2.o	10-22-45 »	» 20,—	» 12,	» 7,—
3.o	12-23-45 »	» 25,—	» 15,—	» 10,—
4.o	17,5-22-45 »	» 35,—	» 21,	» 13,—
5.o A	17-33-45 »	» 60,—	» 36,—	» 21,—
5.o B	17-34-45 »	» 60,—	» 36,—	» 21,—
6.o	37-34-45 »	» 80,—	» 48,—	» 28,—
7.o	37-37-45 »	» 100,—	» 60.—	» 36,—

oltre la tassa erariale

Ditta OLIVA

Via Altabella N. 2 - Telefono 29854

BOLOGNA

- *Ricco assortimento in arredi e paramenti sacri di qualità superiore e a prezzi convenientissimi*

STOLE da L. 14,- in più - VELI OMERALI con raggera ricamata da L. 80,-
PIANETE da L. 100 - PIVIALI da L. 195

Ricco assortimento Calici - Pissidi - Ostensori - e tutti gli arredi in metallo

Ricordi 1.a Comunione

Cornici di legno dorato cm. 13x18 con vetro e immagine L. 1,60 cad.
Cartoni filettati in oro, disegni novità L. 0,25 — L. 0,30 — L. 0,45 cad.
Corone da Rosario a L. 4,50 — L. 5,50 la dozzina
Libri per Comunione uso pelle da L. 0,70 — L. 1,— cad. ecc.
Medaglie alluminio Ric. Comunione L. 12 — L. 13 il cento.

INCENSO AROMATICO in granello misto a L. 12,50 il Kg. L. 15,— franco di porto

CURA RADICALE SCIATICA,

lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di

Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro

nella

CASA DI CURA BELLATI

in FELTRE (Belluno)